



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma

+39 0688803520

info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it

www.prevedi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

PREVEDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.prevedi.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 31/07/2026)

Premessa

Quale l'obiettivo	è PREVEDI è un fondo pensione negoziale finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . PREVEDI è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	PREVEDI opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è quindi determinato dai contributi che versi e dai rendimenti prodotti dalla gestione del patrimonio del Fondo. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	I lavoratori soggetti al CCNL Edili-industria o Edili-artigianato con rapporto di lavoro superiore a 3 mesi ricevono dal datore di lavoro un contributo a Prevedi, detto contributo contrattuale . Se il lavoratore versa a Prevedi un contributo a proprio carico pari almeno all'1% della retribuzione lorda mensile, riceve un contributo dal datore di lavoro pari all'1% della retribuzione lorda mensile. Inoltre, il lavoratore può versare a Prevedi il proprio TFR. Il lavoratore che attivi il contributo percentuale sulla retribuzione e/o il contributo TFR riceve il contributo contrattuale anche in caso di rapporto di lavoro inferiore a tre mesi. La posizione del lavoratore edile nel Fondo Prevedi è quindi alimentabile con le seguenti contribuzioni: contributo contrattuale a carico azienda, contributo percentuale sulla retribuzione a carico lavoratore + contributo 1% della retribuzione a carico azienda e TFR maturando (cioè TFR che matura dopo la scelta di conferirlo al Fondo).
Quali prestazioni puoi ottenere	RENDITA e/o CAPITALE al momento del pensionamento (la prestazione in capitale al pensionamento è possibile fino a un massimo del 50% della posizione maturata nel Fondo Pensione, a meno che tale posizione non sia inferiore all'importo di cui all'art. 11 co 3 del D.Lgs. 252/05, nel qual caso è possibile chiedere la liquidazione in capitale fino al 100% della posizione maturata). Tipologie di rendita vitalizia erogabili dal Fondo Prevedi : vitalizia rivalutabile (non reversibile); vitalizia rivalutabile reversibile; vitalizia rivalutabile certa per 5 o per 10 anni e poi vitalizia irreversibile; vitalizia rivalutabile con restituzione del montante residuale in caso di decesso dell'aderente (contro assicurata); vitalizia rivalutabile con maggiorazione in caso di non autosufficienza (Long Term Care o LTC). Nuove prestazioni pensionistiche – in alternativa alla rendita vitalizia, dal 1° luglio 2026 è possibile richiedere le seguenti due tipologie di prestazioni, le cui caratteristiche sono dettagliate nel Supplemento allegato alla presente Nota Informativa: rendita a durata definita , prelievi liberamente determinabili. ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i> , in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i> , dopo 8 anni di iscrizione; (fino al 30%) per <i>altre cause</i> , dopo 8 anni di iscrizione. RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto. RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni di iscrizione a Prevedi, oppure, in qualsiasi momento, a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo Pensione.
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

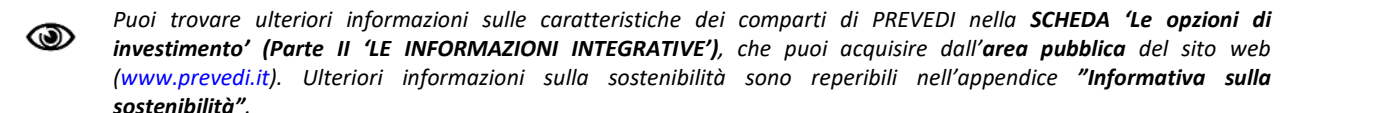
Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **2 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità (*)	ALTRE CARATTERISTICHE
PREVEDI SICUREZZA	Garantito	NO	Comparto di destinazione del TFR per le adesioni tacite e del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con più di 55 anni. Comparto di default in caso di RITA.
PREVEDI BILANCIATO	Bilanciato	SI	Comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti con età fino a 55 anni.

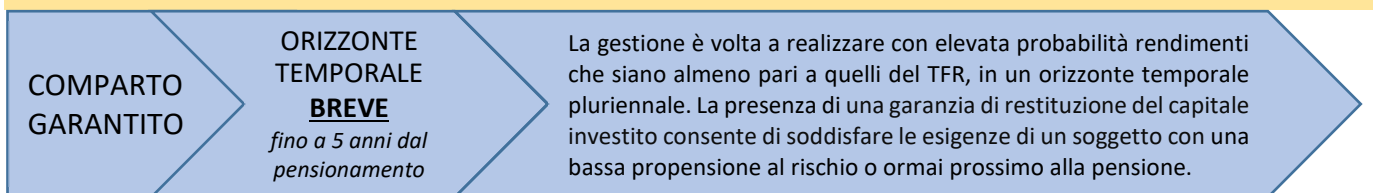
(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione esplicita ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire (l'adesione esplicita si realizza con la sottoscrizione della modulistica di adesione allegata alla Nota Informativa).



I comparti

PREVEDI Sicurezza ⁽¹⁾



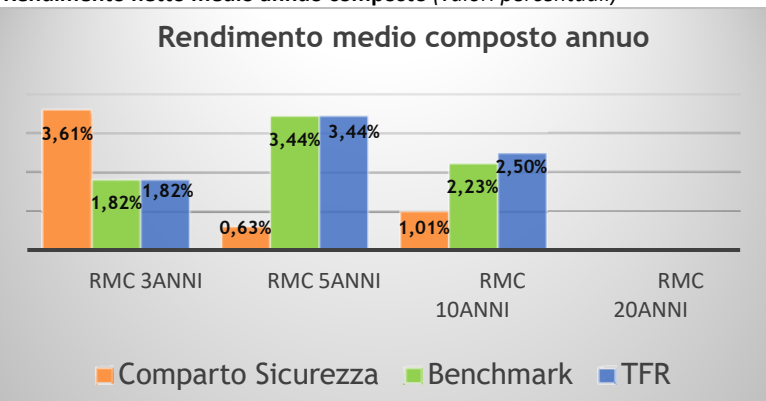
⁽¹⁾ Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente, il contributo contrattuale degli aderenti contrattuali che abbiano compiuto 55 anni al momento dell'adesione contrattuale (salvo diversa scelta espressa dall'aderente) e i contributi versati in caso di adesione automatica dagli aderenti che abbiano compiuto 55 anni al momento dell'adesione automatica. Comparto in cui verrà fatta confluire la porzione della posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta dell'aderente.

Garanzia: è prevista la restituzione delle contribuzioni versate nel comparto, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata e di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati. La garanzia opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (al 31/12/2027), che al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato: prestazione per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co.2 del D.Lgs. 252/05; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05; erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

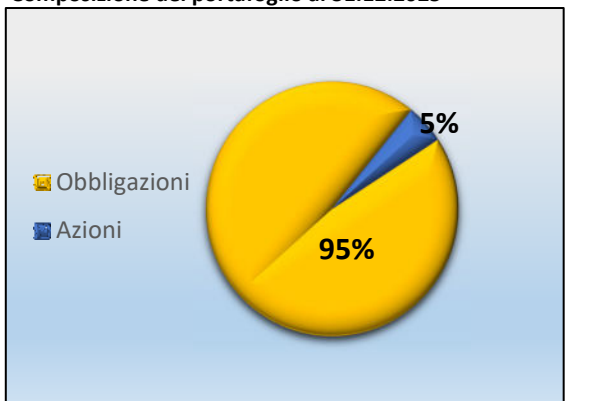
Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito nel comparto Sicurezza	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito nel comparto Sicurezza
Quota associativa annua	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Spese eventualmente previste per l'esercizio di prerogative individuali	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Data di avvio operatività del comparto: 03/09/2007	Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 272.681.517
Rendimento netto del comparto nel 2025: 2,58%	

- **Sostenibilità:**
 - ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
 - ☐ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 - ☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



RM= rendimento medio composto annuo, calcolato negli orizzonti temporali di 3, 5, 10 e 20 anni. A 20 anni il dato non è disponibile perché il comparto è stato costituito meno di 20 anni fa. Il rendimento del comparto riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark e del TFR

PREVEDI Bilanciato⁽²⁾

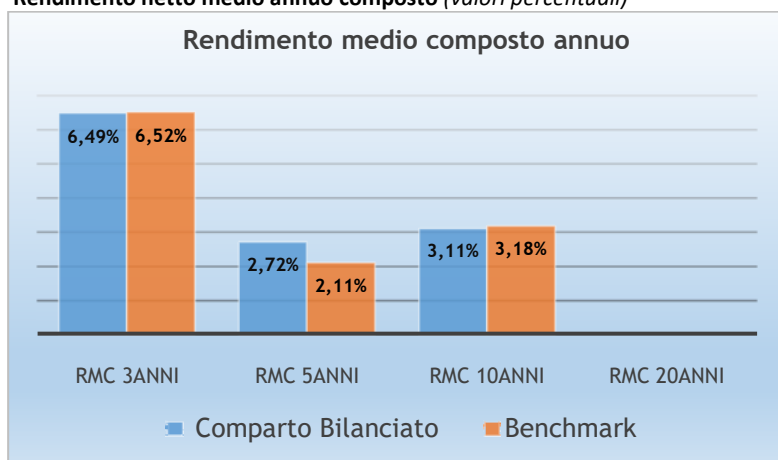
COMPARTO BILANCIATO	ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO-LUNGO tra 10 e 15 anni dal pensionamento	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
------------------------	--	--

⁽²⁾ Comparto destinato ad accogliere il contributo contrattuale degli aderenti contrattuali che non abbiano ancora compiuto 55 anni al momento dell'adesione contrattuale (salvo diversa scelta espressa dall'aderente) e i contributi versati in caso di adesione automatica dagli aderenti che non abbiano ancora compiuto 55 anni al momento dell'adesione automatica.

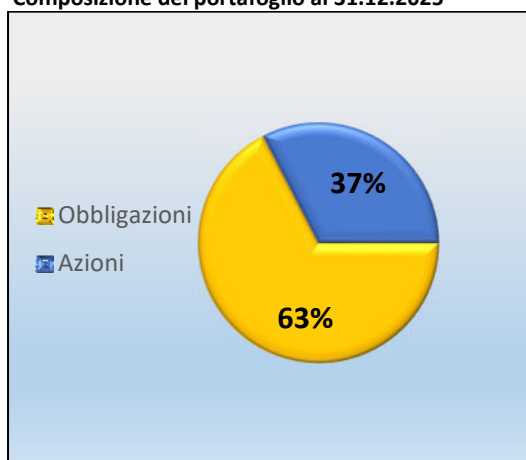
Garanzia:	assente
Data di avvio operatività del comparto: 02/01/2007	Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 1.314.232.907
Rendimento netto nel 2025: 4,63%	

- Sostenibilità: ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



RMC= rendimento medio composto annuo, calcolato negli orizzonti temporali di 3, 5, 10 e 20 anni. A 20 anni il dato non è disponibile perché il comparto è stato costituito meno di 20 anni fa. Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽³⁾

Iscritto di sesso maschile. Età pensionamento ipotizzata: 67 anni.

Età	Anni versamento	Comparto	Versamento iniziale (euro): 2.500		Versamento iniziale (euro): 5.000	
			Posizione finale (euro)	Rendita annua (euro)	Posizione finale (euro)	Rendita annua (euro)
30	37	BILANCIATO	162.012,41	6.539,06	324.231,93	13.086,49
		SICUREZZA	147.076,89	5.936,24	294.340,03	11.880,01
40	27	BILANCIATO	101.589,49	4.254,79	203.315,66	8.515,31
		SICUREZZA	94.681,65	3.965,48	189.489,84	7.936,25

Iscritto di sesso femminile. Età pensionamento ipotizzata: 67 anni.

Età	Anni versamento	Comparto	Versamento iniziale (euro): 2.500		Versamento iniziale (euro): 5.000	
			Posizione finale (euro)	Rendita annua (euro)	Posizione finale (euro)	Rendita annua (euro)
30	37	BILANCIATO	162.012,41	5.679,29	324.231,93	11.365,83
		SICUREZZA	147.076,89	5.155,73	294.340,03	10.317,98
40	27	BILANCIATO	101.589,49	3.685,36	203.315,66	7.375,68
		SICUREZZA	94.681,65	3.434,76	189.489,84	6.874,12

⁽³⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni. La rata di rendita vitalizia per l'iscritto di sesso femminile è più bassa perché la donna ha un'aspettativa di vita più lunga dell'uomo e quindi il capitale maturato nel Fondo viene restituito in un periodo più lungo per la donna rispetto all'uomo.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né PREVEDI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Sul sito www.prevedi.it trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate e puoi realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura al seguente indirizzo <https://funds.previnet.it/prevedi-w-psimula/previdenziale.html#/previdenziale>.

Cosa fare per aderire

Adesione contrattuale

I lavoratori edili soggetti ai Contratti Edili-industria, Edili-artigianato il cui rapporto di lavoro superi i tre mesi dall'assunzione sono iscritti a Prevedi per effetto del contributo contrattuale obbligatorio a carico del datore di lavoro previsto da tali contratti: tale tipologia di adesione si chiama **"adesione contrattuale"** e avviene sulla base delle informazioni trasmesse a PREVEDI dal datore di lavoro e/o dalla competente Cassa Edile territoriale. L'adesione contrattuale viene comunicata al lavoratore tramite un'apposita lettera di benvenuto appositamente trasmessa dal Fondo Prevedi: la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione contrattuale riporta anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Ogni lavoratore edile soggetto ai CCNL sopra richiamati può liberamente decidere di attivare, in aggiunta al contributo contrattuale automatico, il contributo percentuale sulla retribuzione mensile e/o il contributo tratto dal TFR maturando, tramite la sottoscrizione dell'apposito **Modulo di Integrazione/variazione contributiva**.

Adesione tacita

Un altro modo per integrare il contributo contrattuale obbligatorio previsto dai CCNL dell'edilizia è il tacito conferimento del TFR previsto dal D.Lgs. 252/05 nella versione previgente alla legge 199/2025, che avviene quando il lavoratore, il quale non abbia già destinato il TFR alla previdenza complementare, non scelga di mantenere il TFR in azienda entro sei mesi dall'assunzione: in questo caso l'intero TFR maturando viene conferito tacitamente a Prevedi, che invierà al lavoratore una comunicazione per informarlo in merito al comparto di investimento attribuitogli e alle opzioni a sua disposizione. Il lavoratore che abbia tacitamente conferito il TFR a Prevedi può attivare anche il contributo percentuale sulla retribuzione tramite il modulo di integrazione/variazione contributiva. La modalità di adesione tacita è stata abrogata dalla legge 199/2025 (che l'ha sostituita con l'adesione automatica) e cesserà di produrre i propri effetti alla fine del 2026.

Adesione automatica

La legge 199/2025 ha introdotto l'adesione automatica, la quale si sostanzia quando:

- il lavoratore edile di prima assunzione, assunto dopo il 30 giugno 2026, non esprima una scelta in merito al conferimento del TFR entro 60 giorni dall'assunzione, ovvero scelga di conferirlo automaticamente a Prevedi tramite le apposite opzioni del modello ministeriale TFR3.
- Il lavoratore edile non di prima assunzione, assunto dopo il 30 giugno 2026 e che aveva già conferito TFR alla previdenza complementare, non esprima una scelta in merito alla forma pensionistica a cui conferire il TFR entro 60 giorni dall'assunzione, ovvero scelga di conferirlo automaticamente a Prevedi tramite le apposite opzioni del modello ministeriale TFR3.

L'adesione automatica comporta il versamento, in aggiunta al contributo contrattuale, del TFR maturando e dei contributi percentuali sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro, salvo che la retribuzione annua lorda del lavoratore sia inferiore all'assegno sociale di cui alla legge 335/1995 e il lavoratore scelga di non versare il contributo a proprio carico.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di adesione a Prevedi si rinvia al paragrafo *"Tipologie e modalità di adesione"* nella scheda *"I destinatari e i contributi"* all'interno della Parte I *"Le informazioni chiave per l'aderente"*.

Successivamente all'attivazione di contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale, il lavoratore è libero di sospenderle e riattivarle in qualsiasi momento, senza limite di volte e senza alcuna penalità, tramite l'apposito modulo di *"Integrazione/variazione contributiva"* a Prevedi disponibile nella sezione *"Modulistica"* del sito web www.prevedi.it.

Adesione esplicita

Sono iscritti esplicitamente a Prevedi i destinatari in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto, che abbiano sottoscritto l'apposita modulistica di adesione allegata alla Nota Informativa. In proposito si ricorda che l'adesione a Prevedi è consentita anche ai soggetti, diversi dai dipendenti delle aziende edili, indicati dall'art. 5 dello Statuto del Fondo Pensione: per tali soggetti l'adesione avviene tramite la compilazione e sottoscrizione di apposito **Modulo di adesione**, anch'esso disponibile nella sezione *"Modulistica"* del sito web www.prevedi.it. In esito all'adesione al Fondo, anche questi soggetti riceveranno da Prevedi un'apposita comunicazione di conferma.

I rapporti con gli aderenti

PREVEDI ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

PREVEDI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte: per accedere a quest'area devi cliccare sulla voce *"Verifica l'importo che hai maturato"* nel sito web www.prevedi.it e registrarti per ricevere i codici di accesso. In caso di necessità, invia la tua richiesta agli indirizzi di posta elettronica o di posta elettronica certificata del Fondo Prevedi, indicando il tuo cognome, nome e codice fiscale e allegando, possibilmente, la copia di un documento di identità. Puoi inoltre contattare PREVEDI telefonicamente o tramite la posta ordinaria, rispettivamente al recapito telefonico e all'indirizzo del Fondo Pensione.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a PREVEDI devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II ‘Le informazioni integrative’**, della Nota informativa;
- il **Supplemento** allegato alla presente Nota Informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a PREVEDI (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite (integrato con le informazioni relative alle Altre prestazioni)**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di PREVEDI.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall’**area pubblica** del sito web (www.prevedi.it).*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

PREVEDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/07/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a PREVEDI, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
a) Spese di adesione	Quota di iscrizione una tantum pari a 4,5 euro
b) Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
b.1) Direttamente a carico dell'aderente (quota associativa annua)	
Per gli aderenti che si iscrivono a Prevedi nel 2026, non viene applicata alcuna quota associativa annua per il 2026.	
Per gli aderenti iscritti a Prevedi negli anni precedenti al 2026, la quota associativa annua per il 2026 è pari a 4,5 euro.	
b.2) Indirettamente a carico dell'aderente:	
✓ PREVEDI Sicurezza	0,209% del patrimonio su base annua, di cui lo 0,16% per la garanzia sul capitale, lo 0,03% per remunerare l'attività del gestore e lo 0,019% per remunerare l'attività della banca depositaria (detta "depositario")
✓ PREVEDI Bilanciato	0,17% del patrimonio su base annua, di cui lo 0,151% per remunerare l'attività dei gestori e lo 0,019% per remunerare l'attività della banca depositaria (detta "depositario")

⁽¹⁾ Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti. Laddove non ripartite nell'esercizio, le stesse vengono riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia. Informazioni relative alla destinazione dell'avanzo della gestione amministrativa sono riportate, inoltre, nella Nota Informativa, parte II 'Le informazioni integrative' - scheda 'Le opzioni di investimento'.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di PREVEDI, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



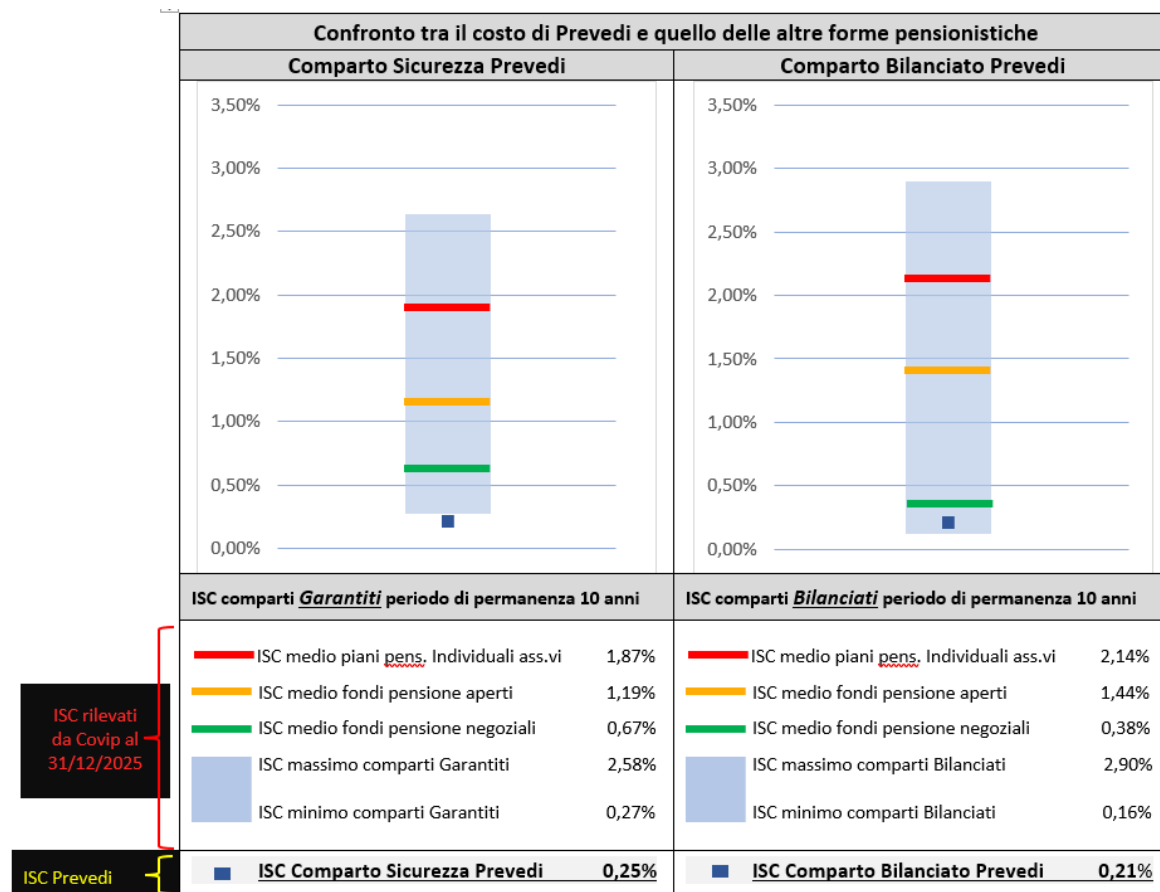
AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi				
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
PREVEDI ISC Sicurezza	Costi per Garanzia	0,16%	0,16%	0,16%
	Altri costi diversi dalla garanzia	0,18%	0,12%	0,09%
	Totale ISC Sicurezza	0,34%	0,28%	0,25%
PREVEDI ISC Bilanciato	Totale ISC Bilanciato	0,30%	0,24%	0,21%



AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di PREVEDI è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare. L'onerosità di PREVEDI è evidenziata con il quadratino blu; i trattini colorati indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN-trattino verde), dei fondi pensione aperti (FPA-trattino arancione) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP-trattino rosso). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento. Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Prestazioni in rendita vitalizia

Al momento dell'accesso al pensionamento, se richiedi una prestazione in rendita vitalizia, ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un costo pari al 1,24% della rata di rendita.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata. La Società Generali, che gestirà le rendite per Prevedi fino al 31/12/2029, dichiara annualmente il rendimento annuo finanziario conseguito dalla propria Gestione Separata (GESAV).

Il rendimento attribuito alla rendita vitalizia si ottiene riducendo di **0,55%** il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata nei dodici mesi precedenti al secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della rendita (quindi, se il rendimento della GESAV è pari a 2,75%, il netto attribuito all'aderente sarà pari a 2,20%). **Il rendimento attribuito** non può comunque essere inferiore al tasso minimo garantito dal contratto vigente con Generali.

Il contratto, infatti, prevede un **tasso di rendimento minimo garantito pari all'1%**.

Il suddetto tasso minimo garantito può essere riconosciuto all'aderente anche in via anticipata, tramite la scelta, da parte dello stesso aderente, del corrispondente **tasso di interesse tecnico** nel modulo di richiesta di erogazione della rendita.

Qualora l'aderente scelga un tasso tecnico (e quindi un rendimento anticipato) maggiore di zero, la misura effettiva di rivalutazione che si consolida annualmente si ottiene con la seguente formula: tasso rendimento GESAV (al netto dello 0,55% assoluto) meno tasso tecnico scelto dall'aderente. Ad esempio, con un tasso GESAV lordo del 2,75% per l'anno di riferimento e un tasso tecnico scelto dall'aderente pari a 1%, avremo una rivalutazione finale per l'anno di riferimento pari a 1,20%.

Riepilogo dei costi applicati alla rendita vitalizia corrisposta dal gestore delle rendite (Società Generali)	
1,24% di ciascuna rata di rendita	
0,55% del rendimento annuo maturato sul montante residuo durante l'erogazione della rendita	

Altre Prestazioni

Di seguito sono indicati i costi applicati alle differenti tipologie di ALTRE PRESTAZIONI le cui caratteristiche sono dettagliate nel Supplemento alla presente Nota Informativa:

Rendita a durata definita	Spese per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente
Prelievi liberamente determinabili	Spese per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di PREVEDI (www.prevedi.it).



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

PREVEDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 31/07/2026)

Fonti istitutive: CCNL edili industria stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANCE il 29 gennaio 2000; CCNL edili artigianato stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANAEP -CONFARTIGIANATO, ANSE-CNA, ASSOEDILI-CNA, FIAE-CASARTIGIANI, il 1° giugno 2000; Accordi del 9 aprile 2001 e del 3 ottobre 2001 sottoscritti da ANCE, ANAEP CONFARTIGIANATO, ANSE CNA, ASSOEDILI CNA, FIAE CASA, CLAAI e da FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL; Accordo del 18 novembre 2014 sottoscritto da ANCE, ANAEP-CONFARTIGIANATO, CNA-COSTRUZIONI, FIAE CASARTIGIANI, CLAAI e da FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL.

PREVEDI costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale ai sensi di: art. 97 del CCNL edili-industria sottoscritto il 1° luglio 2014; art. 92 del CCNL Edili-artigianato sottoscritto il 24 gennaio 2014 come modificato dal successivo Accordo del 16 ottobre 2014; Accordo tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato sottoscritto il 18 novembre 2014; Accordo tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato sottoscritto il 4 luglio 2025 e successivo addendum del 15 luglio 2025.

Destinatari:

- a) lavoratori dipendenti ai quali si applichi il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato;
- b) lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato;
- c) lavoratori dipendenti degli Enti paritetici del settore edile ai quali si applichi il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato ovvero sulla base di una specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti;
- d) lavoratori dipendenti di PREVEDI assunti a tempo indeterminato.
- e) lavoratori dipendenti di aziende che applichino il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato in distacco, ai sensi della legge 300 del 20.5.1970, presso le Organizzazioni Sindacali firmatarie di tali contratti.
- f) lavoratori in somministrazione presso aziende che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato.
- g) professionisti e lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano i CCNL Edili-industria e Edili-artigianato e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento.
- h) i titolari delle imprese individuali e i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile che applicano i CCNL Edili-industria e Edili-artigianato.
- i) gli amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano i CCNL Edili-industria e Edili-artigianato;
- l) i familiari fiscalmente a carico, ai sensi delle disposizioni vigenti, degli iscritti al Fondo Prevedi.
- m) gli aderenti taciti, cioè quelli assunti prima del 1° luglio 2026 che non hanno espresso alcuna volontà, nei tempi e nei modi fissati dal D.Lgs. 252/2005 nella versione antecedente alla riforma di cui alla legge n. 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando.

Tipologie e modalità di adesione:

- a) **Adesione contrattuale:** sono iscritti contrattualmente a Prevedi i lavoratori ai quali si applichino i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro (in seguito CCNL) indicati nel precedente paragrafo "Fonti istitutive", con durata del rapporto di lavoro superiore a tre mesi, per effetto del versamento del contributo contrattuale previsto dagli Accordi tra le Parti Sociali firmatarie di tali Contratti;
- b) **Adesione automatica:** sono iscritti automaticamente a Prevedi i lavoratori ai quali si applichino i CCNL di cui all'art. 1, che abbiano automaticamente conferito al Fondo il TFR maturando secondo le modalità di cui all'art. 8 commi 7 e successivi del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252.
- c) **Adesione esplicita:** Adesione esplicita: sono iscritti esplicitamente a Prevedi i destinatari in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto, che abbiano sottoscritto l'apposita modulistica di adesione allegata alla Nota Informativa. Sono inoltre associati a Prevedi:
 - le aziende che abbiano alle proprie dipendenze almeno un lavoratore associato al Fondo;
 - i beneficiari delle prestazioni pensionistiche erogate dal Fondo Pensione.

Contribuzione:

Opzioni contributive alternative per i <i>lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria e Edili-Artigianato</i>							
1) Solo contributo contrattuale: contribuzione base per tutti i lavoratori edili	Solo contributo <u>contrattuale</u> ¹⁾						
Oppure							
2) Solo opzione A1) del modulo di integrazione contributiva	Contributo <u>contrattuale</u> ¹⁾	+	Contributo del <u>lavoratore</u> = Min. 1% retribuzione lorda mensile ²⁾	+	Contributo dell' <u>azienda</u> = 1% retribuzione lorda mensile ²⁾		
Oppure							
3) Solo opzione B1) del modulo di integrazione contributiva	Contributo <u>contrattuale</u> ¹⁾	+	Contributo TFR = 18% o 100% del TFR maturando (a scelta del lavoratore) ³⁾				
Oppure							
4) Entrambe le opzioni A1) e B1) del modulo di integrazione contributiva	Contributo <u>contrattuale</u> ¹⁾	+	Contributo del <u>lavoratore</u> = Min. 1% retribuzione lorda mensile ²⁾	+	Contributo dell' <u>azienda</u> = 1% retribuzione lorda mensile ²⁾	+	Contributo <u>TFR</u> = 18% o 100% del TFR maturando (a scelta del lavoratore) ³⁾
Oppure							
5) Tacito conferimento TFR maturando	Contributo <u>contrattuale</u> ¹⁾	+	100% del TFR maturando ³⁾				
Oppure							
6) Adesione automatica “completa” (opzione A del mod. TFR3 o mancata compilazione mod. TFR3 ⁴⁾)	Contributo <u>contrattuale</u> ¹⁾	+	Contributo del <u>lavoratore</u> = Min. 1% retribuzione lorda mensile ²⁾	+	Contributo dell' <u>azienda</u> = 1% retribuzione lorda mensile ²⁾	+	Contributo <u>TFR</u> = 18% o 100% del TFR maturando (a scelta del lavoratore) ³⁾
Oppure							
7) Adesione automatica “parziale” (opzione B del mod. TFR3 ⁴⁾)	Contributo <u>contrattuale</u> ¹⁾	+	18% o 100% del TFR maturando ³⁾				

1) Il contributo contrattuale è un versamento mensile al Fondo Prevedi a carico del datore di lavoro, che varia da 10 a 20 euro per ogni mese intero di lavoro a seconda della qualifica e del livello di inquadramento del lavoratore edile (applicato anche per 13° e 14° mensilità). Le modalità di calcolo del contributo contrattuale sono indicate nel vademecum delle Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia, disponibile nella sezione normativa del sito internet www.prevedi.it.

L'importo del contributo contrattuale, nella misura attualmente vigente, stabilita dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL edili-industria con Accordo del 18 luglio 2018 e del Edili-artigianato con Accordo del 30 gennaio 2020, è riportato qui di seguito:

CCNL EDILI – INDUSTRIA		CCNL EDILI – ARTIGIANATO	
Impiegati – contributo contrattuale mensile		Impiegati – contributo contrattuale mensile	
Livello di inquadramento	Contributo contrattuale in vigore dal 1 ottobre 2019	Livello di inquadramento	Contributo contrattuale in vigore dal 1 marzo 2020
7	20,00	7	20,50
6	18,00	6	18,00
5	15,00	5	15,00
4	14,00	4	13,90
3	13,00	3	13,00
2	11,70	2	11,50
1	10,00	1	10,00
Apprendisti	10,00	Apprendisti	10,00

CCNL EDILI – INDUSTRIA		CCNL EDILI – ARTIGIANATO	
Operai – contributo contrattuale orario*		Operai – contributo contrattuale orario*	
Livello di inquadramento	Contributo contrattuale in vigore dal 1 ottobre 2019	Livello di inquadramento	Contributo contrattuale in vigore dal 1 marzo 2020
a) Operai di produzione		a) Operai di produzione	
Operaio di quinto livello		Operaio di quinto livello	0,1027
Operaio di quarto livello	0,0959	Operaio di quarto livello	0,0952
Operaio specializzato	0,0890	Operaio specializzato	0,0890
Operaio qualificato	0,0801	Operaio qualificato	0,0788
Operaio comune	0,0685	Operaio comune	0,0685
b) Custodi, guardiani, portinai, fattorini, uscieri e inservienti	0,0570	b) Custodi, guardiani, portinai, fattorini, uscieri e inservienti	0,0570
c) Apprendisti	0,0700	c) Apprendisti	0,0700

* Il contributo complessivo di ciascun operaio è dato dal contributo orario moltiplicato per il numero di ore lavorate nel mese e viene arrotondato all'euro.

2) Il contributo percentuale a carico del lavoratore ha una misura minima pari all'1% della retribuzione lorda mensile su cui viene calcolato il TFR: attivando questo contributo, il lavoratore beneficia di un contributo aggiuntivo del datore di lavoro anch'esso pari all'1% della retribuzione lorda mensile. Il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e/o la percentuale di TFR maturando eventualmente destinata a Prevedi possono essere modificati in qualsiasi momento, sia in aumento che in diminuzione, utilizzando l'apposito modulo di "Integrazione/variazione contributiva" disponibile nella sezione "Modulistica" del sito www.prevedi.it. In caso di sospensione del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore verrà sospeso anche il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del datore di lavoro (il contributo contrattuale, invece, non viene sospeso). Nel caso in cui il lavoratore decida di versare un contributo percentuale superiore a quello base pari all'1% della retribuzione, il contributo percentuale a carico del datore di lavoro rimarrà invariato e pari all'1%, salvo diversa volontà del datore di lavoro.

3) Il versamento del TFR a Prevedi può essere modificato, sospeso e successivamente riattivato tramite il modulo di variazione contributiva disponibile nel sito web www.prevedi.it.

4) Il modello TFR3 emanato dal Ministero del Lavoro consente ai lavoratori assunti per la prima volta dopo il 30/06/2026 e a quelli assunti non per la prima volta dopo il 30/06/2026 che abbiano già conferito TFR alla previdenza complementare, di scegliere la destinazione del TFR maturando entro 60 giorni dall'assunzione: in mancanza di tale scelta, infatti, scatta l'adesione automatica al Fondo Pensione negoziale di riferimento per il CCNL applicato al lavoratore, secondo quanto previsto dalla legge 199/2025. L'adesione automatica qui definita "completa" è quella che si sostanzia quando il lavoratore non compila il mod. TFR3, oppure sceglie l'opzione A del mod. TFR3, con conseguente conferimento al Fondo Pensione del TFR maturando e del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e dell'azienda; l'adesione automatica qui definita "parziale" si riferisce all'opzione B) del modulo ministeriale TFR3, in cui il lavoratore, la cui retribuzione annua lorda sia inferiore al valore dell'assegno sociale di cui alla legge 335/1995, sceglie di conferire il TFR maturando al Fondo Pensione, ma non il contributo percentuale sulla retribuzione a proprio carico (rinunciando, quindi, al contributo percentuale sulla retribuzione a carico dell'azienda).

Versamento del contributo contrattuale in caso di iscrizione esplicita ad un fondo pensione negoziale territoriale

Ai sensi dell'art. 1 commi 171 e 172 della legge 205/2017 e delle conseguenti direttive Covip, per i lavoratori che non abbiano destinato a Prevedi contributi aggiuntivi alla contribuzione contrattuale e che siiscrivano ad uno dei fondi pensione territoriali Fondemain, Laborfonds o Solidarietà Veneto destinando a questi ultimi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando, il contributo contrattuale verrà versato nei suddetti fondi territoriali anziché nel Fondo Prevedi, per il periodo in cui gli stessi lavoratori rimarranno nella competenza territoriale di tali fondi e finché destineranno agli stessi il contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro e/o il TFR maturando. Inoltre, per tali lavoratori, la posizione maturata tramite l'accantonamento del solo contributo contrattuale in Prevedi verrà trasferita dallo stesso Prevedi nel fondo territoriale al quale il lavoratore abbia aderito, su indicazione dello stesso fondo territoriale.

Accordo tra le Parti Istitutive del 21/09/2023 - Bonus contributivo a carico della Commissione Nazionale delle Casse Edili

Con Accordo del 21 settembre 2023 le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato hanno previsto, a favore degli *operai* edili soggetti a tali Contratti che versino il contributo a Prevedi a proprio carico pari all'1% della retribuzione, un bonus contributivo dello stesso importo, per tutte le mensilità contributive comprese tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2026. Tale bonus contributivo si sommerà, quindi, al contributo a carico del lavoratore e al contributo 1% a carico dell'azienda. L'onere relativo a tale bonus contributivo sarà a carico della Commissione Nazionale delle Casse Edili, che lo preleverà dagli accantonamenti in essere presso la stessa. L'accredito del suddetto bonus sulla posizione degli iscritti interessati avverrà a cura del Fondo Pensione. L'Accordo del 21 settembre 2023 è disponibile nella sezione "Normativa" del sito www.prevedi.it.

Accordo tra le Parti Istitutive del 04/07/2025 e relativo addendum del 15/07/2025

Con Accordo del 4 luglio 2025, integrato con addendum del 15 luglio 2025, le Parti firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato hanno previsto che il contributo contrattuale a Prevedi, per i lavoratori che non abbiano già attivato aliquote contributive volontarie al Fondo Pensione (contributo percentuale sulla retribuzione e/o TFR), sia dovuto solo nel caso in cui il rapporto di lavoro con l'azienda edile risulti effettivamente superiore a tre mesi. Tale Accordo, con effetto decorrente dal mese di ottobre 2025, ha lo scopo di limitare l'iscrizione contrattuale a Prevedi di nuove posizioni contrattuali che vengano alimentate per periodi molto limitati e quindi con apporti contributivi irrisori. Il Fondo Prevedi e la Commissione Nazionale per le Casse Edili (CNCE), a seguito di tale Accordo, hanno diramato a tutte le Casse Edili e, tramite esse, a tutte le aziende edili, apposite istruzioni operative per la corretta applicazione delle decisioni assunte dalle Parti Sociali.



*Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di PREVEDI nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'** (Parte II 'Le informazioni integrative').*

Misura della contribuzione di base a Prevedi per gli iscritti al Fondo Pensione non soggetti ai CCNL Edili-industria, Edili-artigianato di cui all'art. 5 comma 1 lett. b), c), d), g), h), i), l) dello Statuto del Fondo	
Tipologia di aderenti	Misura e modalità contributiva
Familiari a carico degli iscritti al Fondo	La misura contributiva viene liberamente stabilita dall'iscritto che ha fiscalmente a proprio carico i familiari interessati. I versamenti contributivi vengono effettuati previa comunicazione del relativo importo al Fondo Pensione (si veda il <i>Regolamento per l'adesione e la partecipazione al Fondo dei soggetti diversi dai lavoratori dipendenti</i> , disponibile nella sezione "documentazione" del sito internet www.prevedi.it).
Professionisti e lavoratori autonomi	La misura contributiva viene liberamente stabilita dall'iscritto. I versamenti contributivi vengono effettuati previa comunicazione del relativo importo al Fondo Pensione (si veda il <i>Regolamento per l'adesione e la partecipazione al Fondo dei soggetti diversi dai lavoratori dipendenti</i> , disponibile nella sezione "documentazione" del sito internet www.prevedi.it).
Titolari di imprese individuali e familiari partecipanti alle imprese familiari	
Amministratori e soci partecipanti al lavoro	
Lavoratori dipendenti soggetti a CCNL diversi da Edili-industria, Edili-artigianato ⁴	Contributo a carico lavoratore: min. 1% retribuzione Contributo a carico datore di lavoro: 1% retribuzione Contributo TFR: 0%, 18% oppure 100% del TFR maturando. La suddetta percentuale di conferimento del TFR a Prevedi può essere sia aumentata che diminuita (fino ad azzerarla) in qualsiasi momento.

4) Si tratta dei dipendenti degli enti paritetici del settore o dello stesso Prevedi che abbiano CCNL diversi da quelli di riferimento per Prevedi. Il contributo percentuale a carico del lavoratore è calcolato sulla retribuzione lorda mensile utile ai fini del calcolo del TFR. Il versamento del contributo minimo a carico del lavoratore dà diritto a un contributo a carico del datore di lavoro di pari misura. Il lavoratore può aumentare la percentuale della contribuzione a proprio carico in misura superiore a quella minima sopra indicata, senza che ciò comporti un pari incremento della percentuale contributiva a carico del datore di lavoro (salvo diversa volontà di quest'ultimo). In caso di sospensione della contribuzione ordinaria a carico del lavoratore, anche la contribuzione a carico del datore di lavoro sarà contestualmente sospesa.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di PREVEDI nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it

fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

PREVEDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/07/2026)

Che cosa si investe

PREVEDI investe tutte le contribuzioni che vengono versate sulla tua posizione individuale: il contributo contrattuale che il tuo datore di lavoro versa a tuo favore per effetto dei CCNL dell'edilizia, e gli ulteriori contributi che tu deciderai, eventualmente, di attivare in aggiunta al contributo contrattuale. Ti ricordiamo, infatti, che per aumentare l'importo della liquidazione integrativa che maturi nel Fondo Prevedi è importante che tu attivi, tramite il modulo di integrazione/variazione contributiva, i seguenti contributi aggiuntivi a quello contrattuale: a) un contributo pari almeno all'1% della tua retribuzione mensile che ti dà diritto ad avere un contributo dello stesso importo dal tuo datore di lavoro; b) un contributo pari al 18% oppure al 100% del tuo TFR maturando. Tutti i contributi che deciderai di attivare possono essere liberamente sospesi e riattivati in qualsiasi momento, ad eccezione del contributo contrattuale automatico del datore di lavoro, che non può essere sospeso finché dura il tuo rapporto di lavoro con l'azienda edile.

Il lavoratore è libero di aumentare il contributo a proprio carico, ma il contributo del datore di lavoro rimane pari all'1% della retribuzione (a cui si somma il contributo contrattuale automatico).



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.

Dove e come si investe

I contributi versati a Prevedi vengono investiti per generare un rendimento aggiuntivo e aumentare la posizione che ogni lavoratore edile matura nel Fondo Pensione. Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati finanziari e delle scelte di gestione finanziaria del Fondo.

Prevedi ti offre la scelta tra le seguenti opzioni di investimento dei tuoi contributi: il comparto Bilanciato e il comparto Sicurezza. Il comparto Bilanciato ha un rendimento atteso più alto ma più variabile rispetto a quello del comparto Sicurezza. Questa differenza di rendimento atteso dipende dalla **politica di investimento** di ciascun comparto, che determina il tipo di strumenti finanziari in cui investe il comparto: aumentando la quantità di azioni rispetto alla quantità di obbligazioni aumenta il rendimento atteso, anno dopo anno, dal comparto di investimento, ma anche la variabilità di questo rendimento nel breve periodo.

Ne deriva che, se pensi di chiedere la liquidazione dopo un periodo lungo o comunque superiore a 5 anni, puoi orientarti verso il comparto Bilanciato, che ha una percentuale di azioni più alta e, di conseguenza, un rendimento pluriennale atteso più alto ma con maggiori oscillazioni rispetto al comparto Sicurezza. Se invece pensi di chiedere la liquidazione a Prevedi entro pochi anni (entro tre/cinque anni), potrai scegliere il comparto Sicurezza, che ha poche azioni e quindi un rendimento atteso più basso ma meno variabile rispetto a quello del comparto Bilanciato.

Per vedere i rendimenti passati di entrambi i comparti di investimento puoi cliccare sulla scritta **"Consulta i rendimenti annuali"** che trovi scorrendo verso il basso la prima pagina del sito www.prevedi.it.

In caso di adesione contrattuale

Ogni lavoratore edile soggetto al CCNL Edili-industria o al CCNL Edili-artigianato, che non sia già iscritto a Prevedi e abbia un rapporto di lavoro dipendente superiore a tre mesi, viene associato al Fondo Pensione per effetto del contributo contrattuale obbligatorio previsto da tali Contratti nazionali di lavoro: i contributi versati sulla posizione dell'aderente contrattuale vengono investiti nel comparto Bilanciato qualora il lavoratore non abbia ancora compiuto 55 anni al momento dell'iscrizione contrattuale, oppure nel comparto Sicurezza qualora abbia già compiuto 55 anni al momento dell'adesione contrattuale, fino a quando il lavoratore non modifichi, eventualmente, il comparto di investimento. Il comparto di investimento, infatti, può essere modificato

tramite l'apposito "Modulo di variazione del comparto di investimento" disponibile nella sezione modulistica del sito web www.prevedi.it anche prima del decorso di un anno dall'adesione contrattuale.

In caso di adesione automatica

La legge 199/2025 ha introdotto l'adesione automatica, la quale si sostanzia quando:

- il lavoratore edile di prima assunzione, assunto dopo il 30 giugno 2026, non esprima una scelta in merito al conferimento del TFR entro 60 giorni dall'assunzione, ovvero scelga di conferirlo automaticamente a Prevedi tramite le apposite opzioni del modello ministeriale TFR3.
- Il lavoratore edile non di prima assunzione, assunto dopo il 30 giugno 2026 e che aveva già conferito TFR alla previdenza complementare, non esprima una scelta in merito alla forma pensionistica a cui conferire il TFR entro 60 giorni dall'assunzione, ovvero scelga di conferirlo automaticamente a Prevedi tramite le apposite opzioni del modello ministeriale TFR3.

L'adesione automatica comporta il versamento, in aggiunta al contributo contrattuale, del TFR maturando e dei contributi percentuali sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro, salvo che la retribuzione annua lorda del lavoratore sia inferiore all'assegno sociale di cui alla legge 335/1995 e il lavoratore scelga di non versare il contributo percentuale sulla retribuzione a proprio carico (rinunciando, quindi, al contributo percentuale sulla retribuzione a carico del datore di lavoro).

L'adesione automatica comporta il versamento, in aggiunta al contributo contrattuale, del TFR maturando e dei contributi percentuali sulla retribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro, salvo che la retribuzione annua lorda del lavoratore sia inferiore all'assegno sociale di cui alla legge 335/1995 e il lavoratore scelga di non versare il contributo a proprio carico (nel qual caso verrà versato al Fondo Pensione solo il TFR maturando).

Le posizioni individuali connesse alle "adesioni automatiche", che perverranno fino all'adeguamento del Fondo Prevedi alle Istruzioni Covip del 19 giugno 2026 (le quali prevedono l'introduzione del life cycle entro la scadenza del 30 giugno 2027), verranno destinate ai diversi profili di rischio/rendimento sostanzianti dai due comparti di investimento Bilanciato e Sicurezza, secondo il seguente criterio:

- per gli aderenti che non abbiano ancora compiuto 55 anni di età nel momento in cui si determina l'adesione automatica, la rispettiva posizione verrà destinata nel comparto di investimento "Bilanciato";
- per gli aderenti che abbiano già compiuto 55 anni di età nel momento in cui si determina l'adesione automatica, la rispettiva posizione verrà destinata nel comparto di investimento "Sicurezza".

Il comparto di investimento può essere modificato *dall'aderente* tramite l'apposito "Modulo di variazione del comparto di investimento" disponibile nella sezione modulistica del sito web www.prevedi.it *anche prima del decorso di un anno dall'adesione automatica*. All'attivazione del meccanismo di life cycle, il quale prevederà il passaggio automatico da un comparto di investimento con profilo di rischio/rendimento più elevato ad uno con profilo di rischio/rendimento meno elevato con l'avanzamento dell'età, gli aderenti automatici la cui posizione sia stata investita transitoriamente nel comparto Bilanciato o Sicurezza potranno scegliere di rimanere in tale comparto, ovvero di modificarlo a favore di altro comparto di investimento o del profilo life cycle anche prima del decorso di un anno dall'adesione.

In caso di adesione esplicita

Per coloro che vengano associati a Prevedi tramite la sottoscrizione del modulo di adesione esplicita, la scelta del comparto di investimento avviene tramite tale modulo: in caso di mancata indicazione del comparto su tale modulo, si intende attivata l'opzione verso il comparto Bilanciato.

In caso di adesione tacita

Per gli aderenti taciti, cioè quelli assunti prima del 1° luglio 2026 che non hanno espresso alcuna volontà, nei tempi e nei modi fissati dal D.Lgs. 252/2005 nella versione antecedente alla riforma di cui alla legge n. 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando, tale TFR viene destinato al comparto Sicurezza e, qualora la posizione contrattuale precedentemente maturata dall'aderente fosse investita nel comparto Bilanciato, viene spostata nel comparto Sicurezza.

I gestori del patrimonio

PREVEDI affida la gestione della componente quotata del patrimonio, investita nei mercati finanziari regolamentati, a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo. La componente del patrimonio destinata ai mercati finanziari privati (così detta economia reale) può essere allocata da Prevedi tramite selezione diretta, da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo, degli strumenti finanziari in cui investire.

Il Depositario

Le risorse gestite sono depositate presso una banca 'depositaria', detta anche "depositario", che svolge il ruolo di custode del patrimonio del Fondo e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate a Prevedi è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine "rischio" è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Come detto in precedenza, aumentando la quantità di azioni rispetto alla quantità di obbligazioni aumenta il rendimento atteso, dopo qualche anno, dal comparto di investimento, ma anche la variabilità di questo rendimento nel corso dei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Come sopra anticipato, PREVEDI ti offre attualmente la possibilità di scegliere tra **due comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Durante il periodo di iscrizione a Prevedi puoi modificare il comparto di investimento, spostando la tua posizione e la destinazione dei contributi futuri da un comparto all'altro (**riallocazione**). La riallocazione riguarda, infatti, sia la posizione individuale già maturata che i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi (tuttavia, in caso di adesione contrattuale e di adesione automatica, è possibile cambiare il comparto di investimento anche prima del decorso di un anno dall'adesione)**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale: per questo è importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

La categoria a cui appartiene ciascun comparto di investimento rientra tra le seguenti indicate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione:

- garantito (comparto che prevede una garanzia di restituzione di capitale o un rendimento minimo);
- obbligazionario puro (comparto che prevede l'investimento esclusivamente in titoli di debito)
- obbligazionario misto (comparto che investe prevalentemente in titoli di debito; l'investimento in titoli di capitale assume carattere residuale e comunque non supera il 30 per cento del patrimonio);
- azionario (almeno il 50 per cento del patrimonio è investito in titoli di capitale);
- bilanciato (in tutti gli altri casi).

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti. Il benchmark del comparto costituisce quindi un termine di riferimento e di confronto per i risultati conseguiti nella gestione del comparto.

Credit default swap (CDS): è uno strumento finanziario finalizzato a coprirsi dal rischio di fallimento di un soggetto verso il quale si vanta un credito. Viene utilizzato tipicamente per coprirsi dal rischio di fallimento di un emittente di titoli obbligazionari (anche governativi), che metterebbe a rischio il rimborso di tali titoli, ed esprime quindi il costo di tale copertura. Più alto è il rischio di fallimento di un determinato emittente, maggiore sarà il valore del CDS necessario a coprirsi da tale rischio. Il CDS può quindi essere utilizzato quale indicatore del rischio di fallimento (default) di un determinato emittente.

Credit spread: esprime il differenziale tra il tasso di rendimento di un'obbligazione e quello di un altro titolo preso a riferimento; ad esempio, se un BTP italiano con una certa scadenza ha un rendimento del 7% e il corrispondente titolo di stato tedesco con la stessa scadenza ha un rendimento del 3%, allora lo spread sarà di $7 - 3 = 4$ punti percentuali. Il rendimento atteso o richiesto per un titolo può salire o scendere in funzione del grado di fiducia degli investitori verso il rispettivo emittente, a sua volta misurabile attraverso eventuali squilibri tra domanda e offerta di titoli: se l'offerta è superiore alla domanda, il rendimento atteso aumenta per tentare di riequilibrare la domanda e viceversa. Lo spread può quindi essere utilizzato come un indicatore del rischio finanziario associato all'investimento in un determinato titolo obbligazionario.

Down side risk: il Downside Risk misura gli scostamenti verso il basso del rendimento di un titolo o di un portafoglio rispetto al rendimento di uno strumento considerato privo di rischio finanziario (*risk free*), esprimendo quindi quella parte di volatilità non gradita dall'investitore perché inferiore a ciò che ci si può ragionevolmente attendere dall'investimento.

Duration: la duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo o di un portafoglio obbligazionario: infatti, ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo o del portafoglio tanto più

brusco quanto più alta è la duration dello stesso. Viceversa, tanto più basso è il valore della duration, tanto meno il prezzo del portafoglio sarà soggetto a oscillazioni.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. E' una sigla che indica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile.

Rating: il rating è un metodo utilizzato per classificare sia i singoli titoli obbligazionari che i relativi emittenti in base alla solvibilità di questi ultimi. Viene espresso attraverso un voto in lettere, in base al quale il mercato stabilisce un premio per il rischio da richiedere all'azienda per accettare quel determinato investimento. Al diminuire del rating aumenta il premio per il rischio richiesto dagli investitori e quindi l'emittente deve pagare uno spread maggiore rispetto al tasso di rendimento di un investimento privo di rischio. I rating sono periodicamente pubblicati da agenzie specializzate, quali, ad esempio Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Shortfall probability: è la probabilità che, in base all'esperienza passata riferita a portafogli di investimento con lo stesso benchmark di quelli oggetto di analisi, il rendimento nominale dell'investimento, in un orizzonte temporale prefissato, risulti inferiore a un determinato limite.

Tracking error (TE): la Tracking Error (TE) esprime una misura dello scostamento medio tra il rendimento di un portafoglio di investimento e quello del rispettivo benchmark. Se positivo, esprime la capacità del gestore di creare (in media) valore nel portafoglio rispetto al benchmark; se negativo, esprime il valore mediamente distrutto dal gestore, con il suo operato, rispetto al benchmark.

Tracking error volatility (TEV): è un indice che misura quanto è variabile la differenza (sia positiva che negativa) tra il rendimento di un portafoglio di investimento e quello del relativo benchmark. La TEV esprime la volatilità (deviazione standard) del differenziale di rendimento fra il portafoglio gestito e il rispettivo benchmark. Rappresenta anche una misura di sintesi del grado di fedeltà del gestore al benchmark di riferimento: una TEV bassa, o prossima allo zero, indica una elevata coerenza tra composizione del portafoglio e benchmark; viceversa una TEV elevata, indica che il gestore ha assunto decisioni che hanno condotto ad uno scostamento delle performance rispetto al benchmark.

Turn over del portafoglio: il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del fondo pensione che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i seguenti esempi:

- se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti; se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Value at risk (VAR): indica la perdita potenziale che può essere conseguita da un portafoglio di investimento in determinato intervallo temporale con un elevato livello di probabilità (di solito il 95% o 99% di probabilità). Il VAR 95%, ad esempio, esprime la perdita potenziale che può registrare il portafoglio in un determinato periodo con una probabilità del 95%.

Volatilità: la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione (deviazione standard) del valore di un'attività finanziaria rispetto al valore medio della stessa in un determinato periodo di tempo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.prevedi.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

PREVEDI Sicurezza

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** il comparto Sicurezza è stato costituito per accogliere il TFR tacitamente conferito al Fondo ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05: per questo esso deve soddisfare, in termini di politica e strategia di investimento, i requisiti a tale fine imposti dal D.Lgs. 252/05 nella versione previgente alla legge 199/2025 e dalle conseguenti indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Esso si caratterizza, quindi, per un profilo di rischio/rendimento particolarmente prudente, tale da "garantire la restituzione del capitale" al verificarsi, in capo all'associato, di una serie di eventi ritenuti meritevoli di tutela. In conformità a tali prescrizioni il comparto Sicurezza è assistito da una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate). Le particolari caratteristiche del comparto Sicurezza lo rendono particolarmente indicato per i soggetti con bassa propensione al rischio, che siano prossimi al pensionamento o che, comunque, prevedano un orizzonte temporale di pochi anni prima di richiedere al Fondo la liquidazione della propria posizione individuale.

Il comparto Sicurezza è stato previsto anche quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali e di tutte le contribuzioni versate dagli aderenti automatici che abbiano già compiuto 55 anni al momento dell'adesione rispettivamente contrattuale o automatica: tale previsione è stata assunta in funzione della relativa brevità del periodo teorico di permanenza nel Fondo per tali iscritti, e della conseguente necessità di proteggere la loro posizione individuale dal rischio di repentine variazioni di valore conseguenti all'andamento dei mercati finanziari. In questo comparto, inoltre, confluisce anche la porzione della posizione individuale di cui si chiede l'erogazione sotto forma di RITA, salvo diversa scelta dell'aderente.

Garanzia: è garantita la restituzione delle contribuzioni versate nel comparto, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati. La garanzia sopra descritta opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato: richiesta della prestazione per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05; erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito Quota associativa annua	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Spese eventualmente previste per l'esercizio di prerogative individuali	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione di gestione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PREVEDI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti. Nel caso in cui mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, Prevedi comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto **non** adotta una politica di investimento che promuova caratteristiche ambientali o sociali o che si ponga come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni).
- **Strumenti finanziari ammessi:**

Il patrimonio del comparto è investito in titoli obbligazionari governativi per una percentuale non inferiore al 50% del totale, in titoli obbligazionari societari per una percentuale non superiore al 40% del totale e in titoli azionari per un percentuale non superiore al 10% del totale.

Gli strumenti finanziari in cui il comparto può investire sono:

- titoli azionari e OICR azionari quotati sui mercati regolamentati, in misura non superiore al 10% del valore del patrimonio in gestione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dal D.M. Economia e Finanze 166/2014 (in seguito D.M. 166/2014) e dal D.Lgs 252/05.
- titoli obbligazionari quotati sui mercati regolamentati:
- titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali;
- titoli di debito "corporate" fino ad un massimo del 40% del patrimonio gestito.
- strumenti derivati secondo la definizione dell'art. 1 del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014, nei limiti degli art. 4 e 5 dello stesso e nel rispetto dei vincoli previsti dalla convenzione di gestione per le attività sottostanti.

- operazioni pronti contro termine con sottostante titoli di stato, con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward) per le sole finalità di copertura del rischio di cambio.

Gli strumenti derivati sopra citati sono ammessi solo se ricompresi nella definizione e nei limiti del D.M. 166/2014 e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli sopra riportati in relazione alle altre tipologie di strumenti finanziari ammessi all'investimento.

- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*). L'esposizione in obbligazioni con rating inferiore all'*investment grade* S&P, Fitch o Moody's è ammessa nei limiti del 10% del patrimonio gestito. Una obbligazione o il relativo emittente (in caso di mancanza di rating sull'emissione), viene considerata *investment grade*, ai fini delle convenzioni di gestione vigenti, quando almeno una tra le tre agenzie S&P, Fitch o Moody's la qualifica *investment grade*. Gli OICR obbligazionari eventualmente presenti nel portafoglio non potranno avere un rating medio inferiore a BB S&P o Ba2 Moody's. Non possono essere detenuti in portafoglio titoli privi di rating in misura superiore al 2% del patrimonio.
- Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
- Rischio di cambio: È consentita una esposizione massima in valuta diversa dall'euro non superiore al 20% del patrimonio gestito, al netto della copertura del rischio di cambio.
- Limiti di variabilità dei risultati: il Fondo ha posto un vincolo alla variabilità dei risultati della gestione, misurata in termini di volatilità, che deve mantenersi nel limite del 4,5% su base annua.
- Mercati regolamentati

Ai fini della gestione del patrimonio del comparto, per Mercati Regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art.63 comma 2 del D.Lgs. 58/98, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art.67 comma 1 del medesimo Decreto. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

- Valutazione del merito di credito degli emittenti di titoli obbligazionari

Il gestore deve valutare il merito di credito degli emittenti di obbligazioni in base a quanto disposto dalle Circolari Covip prot. n. 5089 del 22 luglio 2013 e n. 496 del 24 gennaio 2014.

In particolare, il gestore:

- tiene conto che il rating costituisce solo uno dei fattori di valutazione del merito di credito degli emittenti di titoli obbligazionari ed evita un uso automatico o meccanicistico del rating, tale da determinare lo smobilizzo di un titolo per il solo effetto del sopravvenuto declassamento del relativo rating, o da impedirne l'acquisto in base al solo giudizio delle agenzie di rating;
- tra le informazioni, aggiuntive rispetto al rating, rilevanti ai fini della valutazione del merito di credito si comprendono, ad esempio: il livello di liquidità e la volatilità del titolo in esame; il differenziale di rendimento tra il titolo in esame e il rispettivo gruppo di riferimento; il costo per la copertura del rischio di credito per il titolo in esame. Il rating di una emissione obbligazionaria o del relativo emittente si intende *investment grade* se almeno una tra le agenzie Standard&Poor's, Moody's o Fitch gli attribuisce una valutazione di merito creditizio rientrante nel rispettivo *investment grade*. Tenuto conto di quanto sopra precisato, il gestore può detenere in portafoglio titoli con rating inferiore all'*investment grade* nei limiti del 10% del valore del patrimonio gestito.
- Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

La rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

- Indicatori di rischio

Il comparto Sicurezza adotta come indice di valutazione del rischio gestionale la volatilità, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 4,5% annuo.

- **Benchmark**: *il comparto Sicurezza non adotta un benchmark, ma si pone come obiettivo di rendimento la remunerazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile che è pari a: 1,5% + 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.* L'obiettivo di rendimento viene perseguito dal gestore del comparto indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito da un limite di volatilità annua pari al 4,5%. L'imposta sul rendimento del Fondo Pensione è prelevata direttamente dal patrimonio investito: il rendimento del comparto che trovi indicato nei documenti di PREVEDI è quindi già al netto di questo onere.

PREVEDI Bilanciato

Categoria del comparto: bilanciato	Garanzia: assente
Finalità della gestione: perseguire la continuità dei risultati nei singoli esercizi con un'esposizione al rischio moderata.	Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)

Il comparto Bilanciato è stato previsto anche quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali e di tutte le contribuzioni versate dagli aderenti automatici che non abbiano ancora compiuto 55 anni al momento dell'adesione rispettivamente contrattuale o automatica.

Politica di investimento

– **Sostenibilità:** il comparto adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Srl, che esclude gli investimenti che non rispettino gli standard di sostenibilità fissati dalla stessa ECPI: i gestori devono attenersi a questo benchmark in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

– **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. A partire da novembre 2021 è stata introdotta una componente di investimenti non quotati nei mercati regolamentati, negoziati nei mercati privati. La quota di tali strumenti non può superare il 11% del patrimonio del comparto Bilanciato. Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non potrà superare il 44,6% del patrimonio investito (44% fino al 31/12/2025).

– **Strumenti finanziari ammessi:**

Strumenti contemplati nell'art. 4 del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014 e secondo i limiti di cui all'art. 5 dello stesso Decreto.
Titoli azionari quotati: azioni quotate nei mercati regolamentati e denominate nelle divise previste nel benchmark (il peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito); OICR e ETF quotati in Paesi OCSE a replica fisica dell'indice sottostante nei limiti del 20% del patrimonio gestito.

Titoli obbligazionari quotati: titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private quotati nei mercati regolamentati e denominati nelle divise previste nel benchmark. I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio in gestione. Il peso del singolo emittente di titoli obbligazionari corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito.

Strumenti finanziari non quotati: è prevista, a partire da novembre 2021, l'introduzione progressiva di investimenti in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (detti anche investimenti in "economia reale"), fino ad un massimo del 11% del patrimonio del comparto Bilanciato (10% fino al 31/12/2025).

– **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). L'esposizione in obbligazioni con rating inferiore all'investment grade S&P, Moody's o Fitch è ammessa nei limiti del 12% del patrimonio gestito. Una obbligazione o il relativo emittente, vengono considerati investment grade quando almeno una tra le tre agenzie S&P, Moody's o Fitch li qualifica investment grade.

– **Aree geografiche:** prevalentemente area OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati di Paesi Emergenti.

– **Rischio di cambio:** l'esposizione in divise diverse dall'euro, al netto delle coperture del rischio valutario, non può eccedere il 30% del valore del patrimonio investito.

– **Mercati regolamentati:** si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art.63 co. 2 del D.Lgs. 58/98, o nell'apposita sezione prevista dall'art.67 co. 1 del medesimo Decreto. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito web www.assogestioni.it.

– **Strumenti derivati ammessi:** su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e/o conseguire la copertura del rischio gestionale; su valute, esclusivamente per finalità di copertura del rischio di cambio e quindi in misura non superiore al 100% della esposizione in ogni singola divisa diversa dall'euro al momento in cui viene effettuata l'operazione di copertura. Sono ammessi esclusivamente strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

– **OICR:** l'investimento in OICR a replica fisica del sottostante è consentito a condizione che sia riferito esclusivamente a OICVM di cui al D.MEF 166/2014 nel limite del 20% del patrimonio in gestione, e che sia finalizzato di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio. L'investimento in OICR obbligazionari è consentito a condizione che il rating medio degli stessi non sia inferiore a BB- S&P o Ba3 Moody's o BB- Fitch. L'investimento in OICR deve essere preventivamente autorizzato dal Depositario, in esito alla verifica di compatibilità della rispettiva politica di investimento con le linee di indirizzo previste nella Convenzione di gestione. L'investimento in OICR e ETF, inoltre, è ammesso solo se il gestore assicura al Fondo Pensione la disponibilità di tutti i flussi informativi occorrenti per un'adeguata valutazione dell'investimento e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla Covip.

– **Limiti di concentrazione:** il peso del singolo emittente obbligazionario corporate e del singolo titolo azionario non devono superare l'1,5% del valore del patrimonio affidato al singolo gestore.

– **Valutazione del merito di credito degli emittenti di titoli obbligazionari**

Il gestore valuta il merito di credito degli emittenti di obbligazioni in base alle Circolari Covip prot. n. 5089 del 22 luglio 2013 e n. 496 del 24 gennaio 2014 in base alle quali il rating costituisce solo uno dei fattori di valutazione del merito di credito. Il gestore, quindi, evita un uso automatico o meccanicistico del rating, tale da determinare lo smobilizzo di un titolo per il solo effetto del sopravvenuto declassamento del relativo rating, o da impedirne l'acquisto in base al solo giudizio delle agenzie di

rating. Tra le informazioni, aggiuntive rispetto al rating, rilevanti ai fini della valutazione del merito di credito si comprendono: il livello di liquidità e la volatilità del titolo in esame; il differenziale di rendimento tra il titolo in esame e il rispettivo gruppo di riferimento; il costo per la copertura del rischio di credito per il titolo in esame. Il rating di una emissione obbligazionaria o del relativo emittente si intende investment grade se almeno una tra le agenzie Fitch, Moody's o Standard&Poor's gli attribuisce una valutazione di merito creditizio di tipo investment grade. Il gestore può detenere in portafoglio titoli con rating inferiore all'investment grade nei limiti del 12% del valore del patrimonio gestito.

- Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover): la rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.
- Indicatori di rischio: il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale, per la componente del portafoglio quotata nei mercati regolamentati, la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo. Eventuali sforamenti di tale limite devono essere tempestivamente giustificati dal gestore al Fondo Pensione.

Si riporta di seguito l’allocazione strategica obiettivo del patrimonio del comparto Bilanciato in vigore dal 1° gennaio 2026 a seguito della revisione periodica prevista dal D.Lgs. 252/05, a confronto con quella vigente fino al 31/12/2025.

Le percentuali di allocazione in strumenti negoziati nei mercati privati sono percentuali obiettivo da raggiungere progressivamente nel tempo, tramite la progressiva implementazione di tali investimenti, avviati da Prevedi a novembre 2021.

BENCHMARK DELLA PARTE DI PORTAFOGLIO QUOTATA NEI MERCATI PUBBLICI					FINO AL 31/12/2025		DAL 01/01/2026	
Descrizione indici			Nome indici	Ticker bloomberg	Neutrale	Max	Neutrale	Max
DEBITO	OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE	EUROPA non indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond	ECAPGGE	21%	-	22%	-
		EUROPA indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	6%		8%	
		USA	ECPI US Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	12%		7%	
		UK	ECPI UK Govt. Bond euro Hedged	ECAPUKGH	-		3%	
		Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	3%	6%	-	
		TOT OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE				42%	100%	40%
	OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	High yield	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	5%	10%	6%	10%
		Investment grade	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	20%	35%	20%	35%
		TOT OBBLIGAZIONI SOCIETARIE				25%	35%	26%
CAPITALE	AZIONI	Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	3%	6%	-	
		Mondo sviluppato	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	30%	40%		
		Mondo globale	ECPI World ESG Equity net return	GALPHAWN	-	-	34%	40%
		TOT AZIONI				33%	40%	34%
TOTALE DEBIT					67%	100%	66%	100%
TOTALE CAPITALE					33%	40%	34%	40%
TOTALE AAS SOLO MKT PUBBLICI					100%		100%	

Gli indici azionari del benchmark prevedono il reinvestimento dei dividendi e gli indici obbligazionari prevedono il reinvestimento delle cedole. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti (la società ECPI Group), che sintetizzano l’andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

ALLOCAZIONE STRATEGICA COMPLESSIVA (MERCATI PUBBLICI + MERCATI PRIVATI)					FINO AL 31/12/2025			DAL 01/01/2026			
Descrizione componenti portafoglio			Denominazione indici	Ticker bloomberg	Neutrale	Max		Neutrale	Max		
DEBITO	OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE	EUROPA non indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond	ECAPGGE	18,9%	-	90%	19,6%	89%		
		EUROPA indicizzate inflazione	ECPI EMU Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	5,4%			7,1%			
		USA	ECPI US Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	10,8%			6,2%			
		UK	ECPI UK Govt. Bond euro Hedged	ECAPUKGH	-			2,7%			
		Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	2,7%	5,4%	-				
		TOT OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE				37,8%	90,0%		35,6%	89%	
	OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	High yield	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	4,5%	9%	31,5%	5,3%	8,9%	31,2%	
		Investment grade	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	18%	31,5%		17,8%	31,2%		
		Private debt				2%	2%		2%	2%	
		TOT OBBLIGAZIONI SOCIETARIE				24,5%	33,5%		25,1%	33,2%	
CAPITALE	AZIONI QUOTATE	Mercati emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	2,7%	5,4%	36%	-			
		Mondo sviluppato	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	27%	36%					
		Mondo globale	ECPI World ESG Equity net return	GALPHAWN	-	-		30,3%	35,6%		
	PRIVATE EQUITY	Private equity				5%	5%		6%	6%	
		Real estate - Infrastrutture				3%	3%		3%	3%	
	TOT TITOLI DI CAPITALE					37,7%	44%		39,3%	44,6%	
	TOTALE TITOLI DI DEBITO					62,3%	92%		60,7%	91%	
TOTALE TITOLI DI CAPITALE					37,7%	44%		39,3%	44,6%		
TOTALE ALLOCAZIONE					100%			100%			

Sulla base dell'allocazione strategica sopra riportata, si determina una tassazione nominale sui rendimenti prodotti dalla componente quotata del comparto Bilanciato, ai sensi della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("legge di stabilità 2015"), pari mediamente al 16,6% fino al 31/12/2025 e pari al 17,3% dal 01/01/2026. L'imposta sul rendimento del Fondo Pensione è prelevata direttamente dal patrimonio investito: il rendimento del comparto che trovi indicato nei documenti di PREVEDI è quindi già al netto di questo onere.

I comparti. Andamento passato

PREVEDI Sicurezza

Data di avvio dell'operatività del comparto:	03/09/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	272.681.517
Patrimonio investito al 31.12.2025 (in euro):	269.459.920
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto Sicurezza è stata affidata al gestore UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per effetto di una selezione pubblica effettuata secondo le disposizioni vigenti e le direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Le linee guida a cui si deve attenere il gestore nell'attività di investimento sono stabilite, oltre che nella normativa di legge vigente in materia (e in particolare nel D.Lgs. 252/05 e nel D.M. Economia e Finanze n. 166/2014), nella convenzione di gestione appositamente sottoscritta tra il gestore e il Fondo Prevedi, che svolge sul gestore una continua attività di controllo. Il comparto si pone l'obiettivo di realizzare un rendimento non inferiore a quello del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile in un orizzonte temporale pluriennale, nel rispetto di un limite di rischio, espresso come variabilità del rendimento (volatilità), pari al 4,5% su base annua.

Il rischio della gestione viene misurato e controllato dal Fondo tramite una serie di indicatori, il cui significato può essere riscontrato nel Glossario all'interno del presente documento. Alcuni di questi indicatori misurano la rischiosità dell'investimento in termini di variabilità dei risultati come, ad esempio, la volatilità. Altri indicatori usati dal Fondo per il monitoraggio del rischio valutano, invece, la rischiosità intrinseca di non recuperare parte del capitale investito sul singolo strumento finanziario: tra questi rientrano, ad esempio, la duration, il rating, il credit default swap.

Il Fondo monitora, inoltre, la perdita massima ipotizzabile in un determinato periodo con il 95% di probabilità (VAR95%= valore a rischio nel 95% dei casi) e nel 5% dei casi peggiori (expected shortfall).

Il comparto Sicurezza è stato costituito da Prevedi per accogliere il TFR tacitamente conferito al Fondo ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05: per questo esso deve soddisfare, in termini di politica e strategia di investimento, gli stringenti requisiti a tale fine imposti dall'art. 8 co. 9 dello stesso D.Lgs. 252/05 e dalle conseguenti indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Esso si caratterizza, quindi, per un profilo di rischio/rendimento particolarmente prudente, tale da *"garantire la restituzione del capitale"* al verificarsi, in capo all'associato, di una serie di eventi ritenuti meritevoli di tutela e *"rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR"* di cui all'art. 2120 del codice civile (il testo virgolettato è tratto dall'art. 8 co. 9 del D.Lgs. 252/05). Il comparto Sicurezza è assistito da garanzia di restituzione del capitale investito nei casi di: prestazione pensionistica complementare per pensionamento; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05; erogazione di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA). In aggiunta a tali casi, la garanzia di restituzione del capitale investito viene riconosciuta anche alla scadenza del contratto di gestione con UnipolSai, che avverrà in data 31/12/2027.

Tali caratteristiche rendono il comparto Sicurezza particolarmente indicato, come già ricordato in precedenza, per tutti coloro che siano prossimi al pensionamento o che, comunque, prevedano un orizzonte temporale di pochi anni prima di richiedere al Fondo la liquidazione della propria posizione individuale.

Il comparto Sicurezza, in conformità alla politica di investimento particolarmente prudente che lo caratterizza, investe la maggior parte del patrimonio in titoli di stato europei con breve scadenza (minore di 5 anni) e la restante parte in obbligazioni emesse da società europee e azioni quotate sui mercati finanziari europei.

Nel 2025 il rendimento netto del comparto Sicurezza è stato pari a 2,58%: la rivalutazione netta del TFR aziendale, che costituisce l'obiettivo di rendimento pluriennale del comparto, è stata pari a +1,92%.

Si precisa che nella definizione della politica di investimento del comparto Sicurezza non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le tabelle che seguono analizzano l'allocazione del patrimonio del comparto Sicurezza al 31.12.2025 e i risultati gestionali conseguiti nel 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario: 4,58% (tutto in OICR)	Obbligazionario: 92,62%			Liquidità e altre attività
	Titoli di stato: 73,31% (di cui OICR: 0,36%)	Titoli sovranazionali: 4,11%	Titoli societari: 15,20%	2,80%

Tab. 2 – Investimenti suddivisi per distribuzione geografica

Categoria strumento	Valore investimento	% su patrimonio investito
Titoli azionari - Italia	72.368	0,03%
Titoli azionari - Altri Paesi UE	1.302.811	0,48%
Titoli azionari - Stati Uniti	8.168.653	3,03%
Titoli azionari - Giappone	678.291	0,25%
Titoli azionari - Altri Paesi aderenti OCSE	1.388.837	0,52%
Titoli azionari - Altri Paesi non aderenti OCSE	733.816	0,27%
1) Totale azioni (OICR)	12.344.776	4,58%
Titoli obbligazionari societari quotati - Italia	2.127.421	0,79%
Titoli obbligazionari societari quotati – Altri paesi UE	27.015.557	10,03%
Titoli obbligazionari societari quotati – Stati Uniti	4.497.744	1,67%
Titoli obbligazionari societari quotati – Giappone	93.873	0,03%
Titoli obbligazionari societari quotati – Altri paesi OCSE	7.212.684	2,68%
2) Totale obbligazioni societarie	40.947.279	15,20%
Titoli di Stato Org.Int Quotati Italia	93.435.174	34,67%
Titoli di Stato Org.Int Quotati - Altri paesi UE	114.086.812	42,34%
Titoli di Stato Quotati - Altri paesi OCSE	141.288	0,05%
Titoli di Stato Paesi Emergenti (OICR)	969.200	0,36%
3) Totale obbligazioni governative	208.632.474	77,42%
4) Depositi bancari	7.361.659	2,74%
5) Altre attività*	173.732	0,06%
Attività della gestione finanziaria da bilancio al 31/12/2025	269.459.920	100,00%

* La voce “altre attività” si riferisce per € 170.487 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell’esercizio e per € 3.245 a crediti per commissioni di retrocessione nei confronti del gestore Unipol.

Tab. 3 Esposizione valutaria

Al 31 dicembre 2025 l’intero portafoglio gestito era espresso in euro e non vi era quindi alcuna esposizione al rischio di cambio.

Tab. 4 Classificazione per rating della componente obbligazionaria del portafoglio

Rating obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Sicurezza (compreso OICR)		valore	%
Investment grade	AAA	30.005.707	12,02%
	AA+	11.883.266	4,76%
	AA	3.383.730	1,36%
	AA-	40.189.104	16,10%
	A+	5.177.935	2,07%
	A	36.732.561	14,72%
	A-	6.000.007	2,40%
	BBB+	12.790.641	5,12%
	BBB	101.040.343	40,48%
Not investment grade*	BBB-	1.482.150	0,59%
	BB+	325.061	0,13%
	BB	275.843	0,11%
	BB-	109.901	0,04%
	B+	8.677	0,00%
	B	49.330	0,02%
	B-	84.741	0,03%
	CCC+	40.756	0,02%
	CCC		
	CCC-		
	D		
TOTALE OBBLIGAZIONI		249.579.753	100,00%

* La componente non investment grade è presente nell’OICR obbligazionario governativo Paesi Emergenti (ETF JPM USD Emerging Sovereign Bond isin IE00BDDRDY39)

Tav. 5 – Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Complessivo
Titoli di Stato quotati	3,133	2,687	2,229	-	2,888
Titoli di Debito quotati	3,019	2,750	2,543	-	2,704
Portafoglio complessivo	3,131	2,699	2,539	-	2,857

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Tab. 6 – Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Sicurezza che è stata “ruotata” nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. La Circolare Covip 648 del 17/02/2012 stabilisce che il calcolo del turn over si ottenga come rapporto tra il valore minimo degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate nell'anno e il valore del patrimonio medio gestito (cioè del patrimonio investito in strumenti finanziari). Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nell'anno di riferimento (ottenuto come media semplice dei valori mensili del patrimonio investito, secondo le istruzioni della Covip), sia con riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile dell'anno di riferimento.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi*)	Turnover comparto 2025 =	Turnover comparto 2025 =
			Min (acquisti;vendite) / patrimonio investito medio nel 2025	Min (acquisti;vendite) / NAV medio nel 2025
Titoli di Stato	78.979.882	44.269.081	0,23	0,24
Titoli di Debito quotati	22.211.441	13.693.479	(di cui 0,07 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	(di cui 0,07 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)
Quote di OICR quotati	2.863.977	411.762		
Quote di FIA**	-	-		
Totale	104.055.300	58.374.322		
Media mensile del patrimonio gestito nel 2025			250.730.702	
Media mensile del NAV nel 2025			248.265.777	

*I rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza sono stati pari, nel 2025, a euro 17.038.812, di cui euro 12.362.812 di emittenti governativi e euro 4.676.000 di emittenti societari. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

** I Fondi alternativi di investimento, ove presenti nel portafoglio, includono gli strumenti finanziari non quotati nei mercati pubblici, ma negoziati nei mercati privati.

Tab. 7 – Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

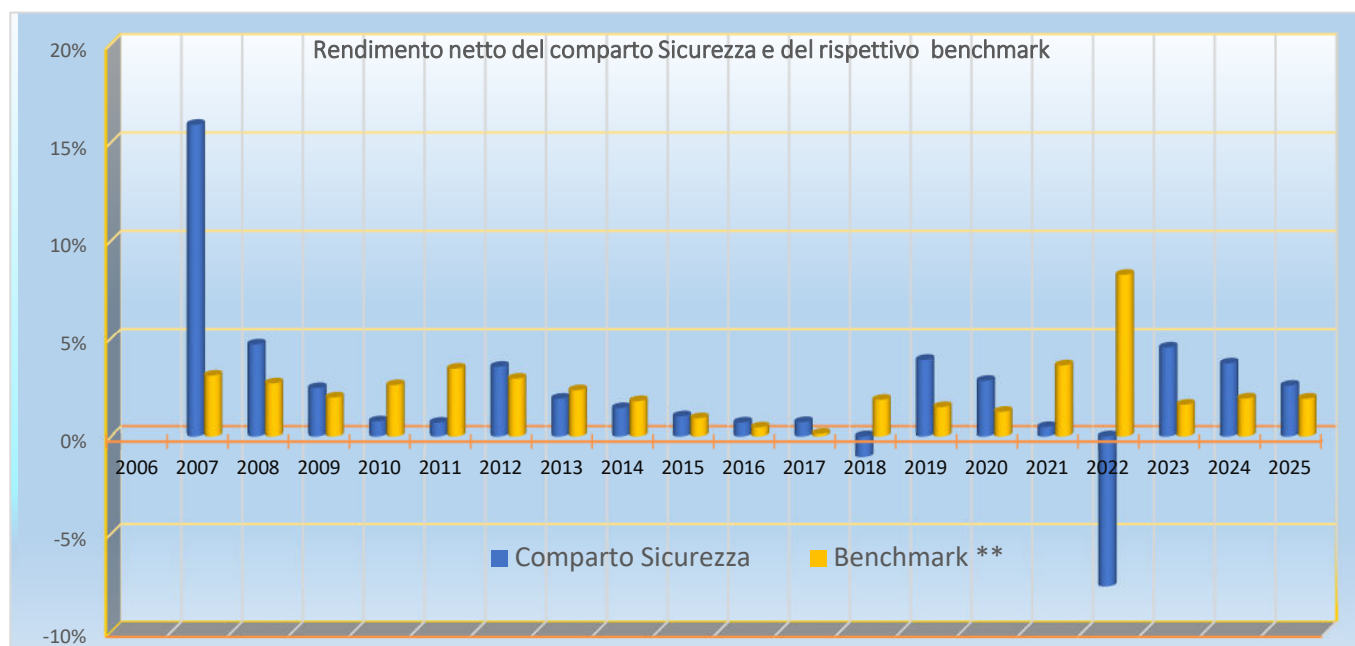
Tav. 6 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Periodo	Comparto Sicurezza		Benchmark **		Rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile
	Rendimento	Volatilità *	Rendimento	Volatilità	
2007	+15,91%	0,94%	+3,10%	0,44%	+3,10%
2008	+4,69%	2,10%	+2,70%	0,73%	+2,70%
2009	+2,46%	0,46%	+1,98%	0,38%	+1,98%
2010	+0,76%	1,13%	+2,61%	0,43%	+2,61%
2011	+0,69%	3,02%	+3,45%	0,34%	+3,45%
2012	+3,55%	1,48%	+2,94%	0,51%	+2,94%
2013	+1,92%	1,28%	+2,35%	1,08%	+1,71%
2014	+1,44%	0,84%	+1,79%	0,49%	+1,33%
2015	+1,02%	1,31%	+0,92%	1,05%	+1,24%
2016	+0,70%	0,92%	+0,45%	0,52%	+1,49%
2017	+0,72%	0,41%	+0,13%	0,54%	+1,74%
2018	-1,06%	3,30%	+1,86%	0,54%	+1,86%
2019	+3,90%	1,80%	+1,49%	0,56%	+1,49%
2020	+2,83%	2,94%	+1,25%	0,24%	+1,25%
2021	+0,47%	1,70%	+3,62%	0,56%	+3,62%
2022	-7,67%	3,49%	+8,28%	1,81%	+8,28%
2023	+4,53%	1,91%	+1,61%	0,43%	+1,61%
2024	+3,72%	1,70%	+1,93%	0,31%	+1,93%
2025	+2,58%	0,89%	+1,92%	0,50%	+1,92%

* La volatilità è una misura del rischio dell'investimento in attività finanziarie, che ne misura la variabilità del valore in un determinato periodo di tempo. La volatilità del rendimento del comparto è calcolata come scostamento percentuale medio del rendimento mensile dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.

** **Benchmark** Il benchmark del comparto Sicurezza è coinciso, fino al 31/12/2012, con la rivalutazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Dal 1/01/2013 al 31/12/2017 il benchmark è stato il seguente: 5% MSCI Europe (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years (obbligazioni governative di breve durata in euro); da gennaio 2018, il comparto Sicurezza ha come obiettivo di rendimento la remunerazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile: 1,5% + 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo. Tale obiettivo viene perseguito con un profilo di rischio definito da un limite di volatilità annua pari al 4,5%. L'imposta sul rendimento è prelevata direttamente dal patrimonio investito: il rendimento del comparto che trovi indicato nei documenti di PREVEDI è quindi già al netto di questo onere. Poiché la politica di investimento del comparto non è cambiata a seguito della variazione del gestore e dell'adozione del nuovo benchmark, i dati di rendimento e volatilità vengono esposti in continuità con gli esercizi precedenti.

Il grafico riporta il rendimento netto del comparto Sicurezza negli ultimi 20 anni a confronto con il benchmark. I dati partono dal 2007 in quanto anno di avvio della gestione finanziaria del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Tab. 8 - Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. La seguente tabella riporta il TER del comparto Sicurezza negli ultimi 5 anni.

Tav. 7 – TER : Incidenza % degli oneri del comparto sull'ANDP a fine anno										
Tipo di oneri	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale oneri
Anno	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi depositario	Totale oneri gestione finanziaria	servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amm.ve	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amm.va	
2021	0,03%	0,15%	-	0,02%	0,20%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,51%
2022	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,14%	0,12%	0,08%	0,34%	0,53%
2023	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,15%	0,13%	0,06%	0,34%	0,53%
2024	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,13%	0,12%	0,06%	0,31%	0,50%
2025	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,11%	0,08%	0,06%	0,25%	0,44%



Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Nel 2025 il comparto Sicurezza ha conseguito un avanzo della gestione amministrativa, dopo la copertura delle spese amministrative, pari complessivamente a euro 456.162 dato dalla somma di:

- euro 113.912 derivanti dalle quote associative e quote di iscrizione (prelevate dalle posizioni degli iscritti), avanzate dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del 2025 che sono state interamente restituiti agli iscritti a fine 2025 sotto forma di rendimento finanziario tramite incremento del valore della quota del comparto Sicurezza (assoggettato a ritenuta fiscale del 20% come previsto dalle disposizioni vigenti);
- euro 342.250 che è quanto rimasto, al 31/12/2025, del conferimento straordinario che le Parti Istitutive avevano a suo tempo effettuato a favore di Prevedi (a sua volta derivante da accantonamenti presso le casse edili già originariamente assoggettati ad imposta sui redditi) e specificamente destinato all'ammortamento della sede del Fondo Pensione. Poiché Prevedi ha effettivamente acquistato la sede alla fine del 2024, e l'ha successivamente ristrutturata (prevalentemente nel 2025, ma con prosecuzione delle spese di ristrutturazione e arredo anche oltre il 2025), questo importo andrà progressivamente esaurendosi per effetto dell'ammortamento delle spese di acquisto, ristrutturazione e arredo della sede.

PREVEDI Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.314.232.907
Patrimonio investito al 31.12.2025 (in euro) *:	1.313.726.209

Gestori finanziari	
Componente del patrimonio quotata nei mercati finanziari pubblici: Banor Sim S.p.A., Generali Investments Europe S.p.A., Amundi SGR S.p.A.	Componente del patrimonio negoziata nei mercati finanziari privati: Fondo Italiano di Investimento SGR; Quadriovio Group S.à.r.l.; Partners Group Holding AG; Green Arrow Capital SpA; DWS Investment S.A.

* Escluso il deposito in conto corrente a garanzia dei titoli dati a prestito al Depositario, pari a euro 530.728.428 al 31/12/2025, che non rappresenta un investimento ed è presente sia nelle attività che nelle passività dello stato patrimoniale al 31/12/2025.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione degli investimenti è affidata ai gestori professionisti sopra indicati, selezionati tramite apposite gare pubbliche secondo le disposizioni vigenti e le direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Il patrimonio del comparto è prevalentemente investito in strumenti finanziari quotati nei mercati pubblici regolamentati mondiali; a partire da novembre del 2021 la gestione finanziaria del comparto Bilanciato viene effettuata anche tramite investimenti in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (detti anche investimenti in economia reale) selezionati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione, per una quota che, in ogni caso, non può superare l'11% del patrimonio complessivo.

Le linee guida a cui devono attenersi i gestori nell'attività di investimento delle risorse del comparto Bilanciato sono stabilite, oltre che nella normativa di legge vigente in materia (in particolare nel D.Lgs. 252/05 e nel D.M. Economia e Finanze 166/2014), nelle convenzioni di gestione appositamente sottoscritte da Prevedi con i gestori della componente del patrimonio investita nei mercati quotati.

I risultati conseguiti dalla gestione della componente del patrimonio quotata nei mercati pubblici vengono confrontati, sia in termini di rendimento che di rischio, con un benchmark calcolato da soggetti terzi indipendenti. Il benchmark è stato scelto da Prevedi in modo da esprimere il profilo di rendimento e di rischio del comparto Bilanciato, determinato sulla base delle esigenze previdenziali degli iscritti, analizzate nel Documento sulla politica di investimento. Il rischio della gestione viene misurato e controllato dal Fondo tramite una serie di indicatori, il cui significato può essere riscontrato nel Glossario all'interno del presente documento. Alcuni di questi indicatori misurano la rischiosità dell'investimento in termini di variabilità dei risultati conseguiti dai singoli gestori e dall'intero comparto: tra questi ci sono la volatilità e la tracking error volatility (quest'ultima esamina lo scostamento del rendimento del portafoglio rispetto al benchmark). Altri indicatori valutano il rischio di non recuperare parte del capitale investito sul singolo strumento finanziario: tra questi si citano, ad esempio, la duration, il rating, il credit default swap. Il Fondo monitora, inoltre, la perdita massima ipotizzabile in un determinato periodo con il 95% di probabilità (VAR95%= valore a rischio nel 95% dei casi) e nel 5% dei casi peggiori (expected shortfall).

Allo scopo di vincolare i gestori della componente quotata del portafoglio al rispetto della politica di investimento del comparto Bilanciato, il Fondo ha fissato, nel contratto stipulato con gli stessi, un limite massimo alla rischiosità gestionale. Il parametro scelto per la definizione di tale limite è la tracking error volatility, che, nelle convenzioni di gestione in essere, non deve superare il 6% su base annua.

La gestione finanziaria del comparto Bilanciato punta, in un orizzonte temporale superiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dall'art. 2120 del codice civile, accettando un'esposizione al rischio moderata. Tale comparto soddisfa, quindi, le esigenze previdenziali degli associati che prevedono di rimanere nel Fondo Pensione per un periodo tendenzialmente superiore a 5 anni. Lo stile gestionale del comparto è attivo, nel senso che i gestori del comparto può discostarsi dal benchmark nei limiti previsti dalle convenzioni di gestione.

Nel 2025 il rendimento netto del comparto è stato pari a +4,63%, superiore al risultato netto conseguito dal benchmark di riferimento (3,52%) nonostante il rendimento del comparto, a differenza di quello del benchmark, sia espresso al netto degli oneri relativi al compenso dei Gestori e del Depositario del patrimonio.

Si precisa che il benchmark del comparto Bilanciato risponde a criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario (ESG), in quanto contiene solo titoli che, in esito alla valutazione della società ECPI Group Srl, rispettano determinati standard in termini di politica ambientale, diritti sociali e governo delle società che li emettono. I gestori della componente quotata del comparto dovranno attenersi a tale benchmark in misura almeno pari al 70% del patrimonio investito. Le tabelle che seguono analizzano l'allocazione del patrimonio del comparto Bilanciato al 31.12.2025 e i risultati gestionali conseguiti nel 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di capitale: 36,95% (di cui 3,26% OICR quotati e 3,68% Fondi non quotati)	Titoli di debito: 59,15%		Liquidità e altre attività
	Titoli di stato: 38,55% (di cui OICR: 0,80%)	Titoli Corporate: 20,60% (di cui Fondi non quotati 0,56%)	3,90%

Tab. 2 – Investimenti suddivisi per tipologia di strumento e distribuzione geografica

Asset class nel portafoglio	valore	% su patrimonio investito
1) Depositi Bancari	39.006.307	2,97%
Azioni quotate Italia	33.976.696	2,59%
Azioni quotate Altri Paesi UE	49.661.779	3,78%
Azioni quotate Altri Paesi OCSE	297.277.139	22,63%
Azioni quotate Altri Paesi non OCSE	13.383.585	1,02%
OICR Azionari	42.807.733	3,26%
2) Totale Azioni	437.106.932	33,27%
Obbligazioni Corporate Italia	57.007.377	4,34%
Obbligazioni Corporate Altri Paesi UE	106.769.116	8,13%
Obbligazioni Corporate Altri Paesi OCSE	98.686.954	7,51%
Obbligazioni Corporate Altri Paesi non OCSE	799.296	0,06%
3) Totale Obbligazioni Corporate (inclusi ratei)	263.262.743	20,04%
Titoli di Stato ITALIA	94.683.090	7,21%
Titoli di Stato Altri Paesi UE	298.407.077	22,71%
Titoli di Stato Altri Paesi OCSE	96.983.323	7,38%
Titoli di Stato Paesi Emergenti	5.835.541	0,44%
OICR Titoli di Stato	10.571.775	0,80%
4) Totale Titoli di Stato (inclusi ratei)	506.480.806	38,55%
5) Margini su futures	11.699.166	0,89%
6) Altre attività*	482.148	0,04%
Totale investimenti nei mercati pubblici (1+2+3+4+5)	1.258.038.102	95,76%
a) FOF Private Debt Italia - Fondo Italiano di Investimento (private debt)	7.406.404	0,56%
b) FOF Private Equity Italia - Fondo Italiano di Investimento (private equity)	15.122.484	1,15%
c) FIA Infrastructures of the futures - Green Arrow (private equity su infrastrutture)	15.140.088	1,15%
d) FIA Direct Equity V - Partners Group (private equity)	5.123.977	0,39%
e) FIA Silver Economy - Quadrivio (private equity)	10.993.906	0,85%
f) FIA Sustainable Growth Infrastructure Fund	1.901.248	0,14%
Totale Investimenti nei mercati privati	55.688.107	4,24%
Totale portafoglio comparto Bilanciato**	1.313.726.209	100,00%

* La voce "Altre attività" si riferisce a:

- crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 236.638;
- crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 208.632;
- crediti per proventi su prestito titoli per € 36.683;
- crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 195;

** Al netto della voce "deposito a garanzia su prestito titoli" presente nelle Attività dello Stato Patrimoniale con l'importo di euro 530.728.428. Tale voce non è compresa nel portafoglio di investimento, in quanto non si tratta di investimenti, ma solo di liquidità che la banca depositaria ha depositato su un conto corrente del Fondo a garanzia dei titoli presi a prestito (attività che la banca remunera al Fondo Pensione). Sommando gli investimenti affidati in gestione (euro 1.258.038.102), agli investimenti diretti in Fondi alternativi di investimento di private equity e private debt (euro 55.688.107) e al deposito a garanzia su prestito titoli (euro 530.728.428), si ottiene il totale delle attività della gestione finanziaria riportato nell'attivo del bilancio, pari a euro 1.844.454.637.

Tab. 3 Esposizione valutaria al 31 dicembre 2025 (prima di considerare la copertura del rischio di cambio)

Divise	Titoli di Stato (comprensivi dei ratei)	Titoli di Debito (comprensivi dei ratei)	Titoli di Capitale / OICR	Altre attività*	Depositi bancari	Fondi alternativi di investimento**	Totale
EUR	407.664.077	179.661.242	112.405.340	12.181.314	27.261.598	55.688.107	794.861.678
USD	94.874.641	73.682.963	257.064.731		2.429.426		428.051.761
GBP	3.089.604	9.918.538	12.159.335		1.686.543		26.854.020
JPY	-	-	21.671.302		916.548		22.587.850
CHF	-	-	9.411.253		271.728		9.682.981
CAD	-	-	6.196.878		3.141.655		9.338.533
AUD	-	-	5.331.427		1.167.827		6.499.254
NOK	852.484	-	4.659.036		679.443		6.190.963
DKK	-	-	4.254.010		575.290		4.829.300
HKD	-	-	2.140.650		375.217		2.515.867
SEK	-	-	1.812.970		416.512		2.229.482
SGD	-	-	-		84.520		84.520
Totale	506.480.806	263.262.743	437.106.932	12.181.314	39.006.307	55.688.107	1.313.726.209

* La voce "Altre attività" si riferisce a:

- crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 236.638;
- crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 208.632;
- crediti per proventi su prestito titoli per € 36.683;
- crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 195;
- saldo tra margini a credito e margini a debito sulle posizioni in futures a fine 2024 per € 11.699.166.

** Il valore dei Fondi alternativi di investimento al 31/12/2025 è dato da: Fondi di capitale privato per euro 48.281.703 e Fondi di debito privato per euro 7.406.404.

Tab. 4 Classificazione per rating della componente obbligazionaria del portafoglio

Rating Bloomberg obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Bilanciato		valore	%
Investment grade	Rating AAA	198.910.587	25,84%
	Rating AA+	12.623.727	1,64%
	Rating AA	13.984.127	1,82%
	Rating AA-	69.734.199	9,06%
	Rating A+	15.519.103	2,02%
	Rating A	114.323.689	14,85%
	Rating A-	48.805.572	6,34%
	Rating BBB+	44.664.674	5,80%
	Rating BBB	169.576.567	22,03%
	Rating BBB-	35.175.508	4,57%
Not investment grade	BB+	12.951.596	1,68%
	BB	12.882.532	1,67%
	BB-	4.139.493	0,54%
	B+	913.939	0,12%
	B	5.026.866	0,65%
	B-	4.313.423	0,56%
	CCC+	5.722.645	0,74%
	CCC	152.208	0,02%
	CCC-	1.557	0,00%
	C	179.337	0,02%
	D	142.200	0,02%
TOTALE		769.743.549	100,00%

Tab. 5 - Contratti derivati detenuti al 31 dicembre 2025

Si tratta di futures per la copertura del rischio di cambio, come previsto dalle disposizioni che disciplinano gli investimenti dei fondi pensione.

Tipologia contratto	Strumento	Tipo posizione	Isin	Divisa	Esposizione	Differenziali a credito	Differenziali a debito	Gestore
Futures	EUR/AUSTRL \$ X-RAT Mar 26	Corta	EAH6 Curncy	AUD	-1.754.074	7.149		Amundi
Futures	EURO FX CURR FUT Mar 26	Corta	ECH6 Curncy	USD	-54.664.737	322.926		Amundi
Futures	EURO FX CURR FUT Mar 26	Corta	ECH6 Curncy	USD	-134.655.796	899.780		Generali
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar 26	Corta	RFH6 Curncy	CHF	-498.119		-83	Generali
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar 26	Corta	RPH6 Curncy	GBP	-2.506.156		-9.162	Amundi
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar 26	Corta	RPH6 Curncy	GBP	-3.508.618		-15.056	Generali
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar 26	Corta	RYH6 Curncy	JPY	-1.869.305	15.697		Generali
Futures	MSCI Emerging Mkt Mar 26	Lunga	MESH6 Index	USD	16.884.644	437.233		Generali
Totale					-182.572.161	1.682.785	-24.301	

Margini su operazioni futures (liquidità a garanzia di operazioni futures)

Strumento finanziario	Margini su futures
Margini su futures AUD	88.119
Margini su futures CHF	48.399
Margini su futures EUR	1.932.637
Margini su futures GBP	483.934
Margini su futures JPY	211.219
Margini su futures USD	7.276.374
Totale	10.040.682

La somma algebrica dei differenziali a credito (1.682.785), dei differenziali a debito (-24.301) e dei margini sui futures (10.040.682), pari a euro 11.699.166, è contabilizzata tra le attività dello Stato patrimoniale al 31/12/2025 sotto la voce "Valutazione e margini su futures e opzioni".

Tav. 6 – Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	5,350	9,296	6,182	2,865	7,858
Titoli di Debito quotati	2,577	4,740	5,317	3,164	4,483
Durata media totale obbligazioni	4,308	8,095	5,746	2,901	6,688

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Tab. 7 – Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Bilanciato che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. In osservanza della circolare Covip 648 del 17/02/2012, l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e la media semplice dei valori mensili relativi al patrimonio investito in strumenti finanziari nel corso dello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, il turn over del portafoglio è stato con riferimento a:

- ai soli investimenti nei mercati pubblici;
- agli investimenti nei mercati pubblici e in quelli privati;
- all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile dell'anno di riferimento.

Strumenti finanziari	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi*)	Turnover comparto Bilanciato 2025		
			A	B	C
			Min (acquisti; vendite) mercati pubblici / patrimonio medio investito nei mercati pubblici	Min (acquisti; vendite) mercati pubblici + mercati privati / patrimonio medio investito nei mercati pubblici e nei mercati privati	Min (acquisti; vendite) mercati pubblici + mercati privati / NAV medio
Titoli di Stato	214.823.221	153.459.664	0,32	0,30	0,31
Titoli di Debito quotati	73.672.514	48.782.414			
Titoli di capitale quotati	196.237.857	175.498.004			
Quote di OICR quotati	2.553.042	-	(di cui 0,04 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	(di cui 0,04 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	(di cui 0,04 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)
Tot. investimenti mercati pubblici	487.286.634	377.740.082			
Quote di FIA	13.049.981	424.279			
Tot. investimenti mercati pubblici+mercati privati	500.336.615	378.164.361			
Media mensile del patrimonio investito nel 2025 (solo mercati pubblici)			1.191.104.604		
Media mensile del patrimonio investito nel 2025 (mercati pubblici + mercati privati)				1.241.235.136	
Media mensile del NAV nel 2025					1.223.271.211

*I rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza sono stati pari, nel 2025, a euro 50.824.867. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

** I Fondi alternativi di investimento, ove presenti nel portafoglio, includono gli strumenti finanziari non quotati nei mercati pubblici, ma negoziati nei mercati privati.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 8 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

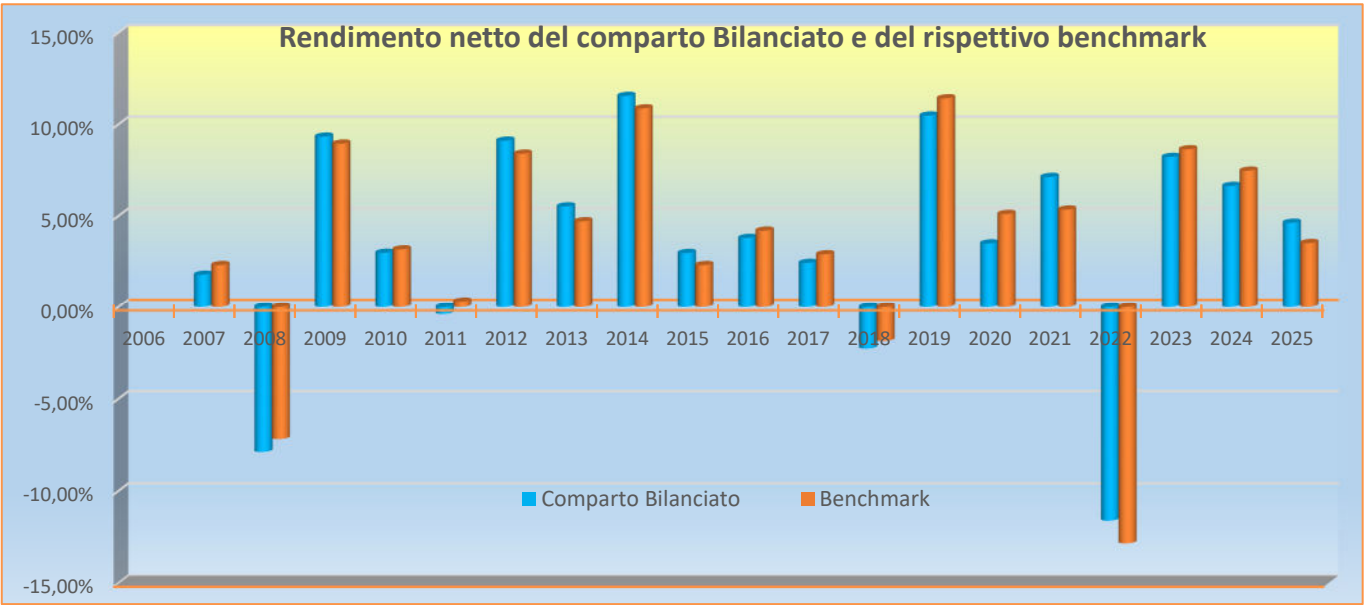
Periodo *	Comparto Bilanciato		Benchmark***	
	Rendimento	Volatilità **	Rendimento	Volatilità
2007	+1,79%	2,01%	+2,32%	1,85%
2008	-7,88%	4,73%	-7,18%	4,59%
2009	+9,33%	4,01%	+8,95%	5,09%
2010	+2,99%	3,28%	+3,18%	3,28%
2011	-0,39%	4,09%	+0,32%	3,49%
2012	+9,11%	3,09%	+8,40%	2,57%
2013	+5,52%	3,21%	+4,71%	3,09%
2014	+11,55%	1,63%	+10,87%	1,47%
2015	+2,98%	5,85%	+2,32%	5,43%
2016	+3,80%	2,46%	+4,20%	2,32%
2017	+2,44%	2,12%	+2,91%	2,06%
2018	-2,27%	2,34%	-1,86%	2,34%
2019	+10,48%	2,99%	+11,42%	3,19%
2020	+3,50%	8,63%	+5,11%	7,70%
2021	+7,13%	2,75%	+5,35%	2,51%
2022	-11,61%	8,38%	-12,84%	8,49%
2023	+8,22%	5,47%	+8,64%	5,80%
2024	+6,64%	3,51%	+7,47%	3,96%
2025	+4,63%	3,68%	+3,52%	3,71%

* La gestione finanziaria del comparto Bilanciato ha avuto inizio il 2 gennaio 2007. Prima di tale data tutto il patrimonio del Fondo Pensione era interamente impiegato in liquidità (comparto Unico) e i relativi rendimenti (cioè, quelli anteriori al 2007) non vengono per questo riportati tra le informazioni seguenti, in quanto non indicativi in relazione al profilo di rischio rendimento che caratterizza il comparto Bilanciato dall'avvio dello stesso.

** La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. È calcolata come scostamento medio, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.

*** Per informazioni dettagliate in merito alla composizione del benchmark si rinvia alla precedente sezione "I comparti – caratteristiche" e, specificamente, alla sottosezione relativa al comparto Bilanciato.

Il grafico riporta il rendimento netto del comparto Bilanciato negli ultimi 20 anni a confronto con il benchmark. I dati partono dal 2007 in quanto anno di avvio della gestione finanziaria del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Tab. 9 - Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il **Total Expenses Ratio (TER)** è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

La seguente tabella riporta il TER del comparto Bilanciato negli ultimi 5 anni.

Tav. 10 – TER - Incidenza % degli oneri del comparto sull’ANDP a fine anno										
Tipo di oneri	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale oneri
Anno	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi depositario	Totale oneri gestione finanziaria	servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali e amm.ve	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amm.va	
2020	0,06%	-	-	0,02%	0,08%	0,13%	0,08%	0,07%	0,28%	0,36%
2021	0,07%	-	0,02%	0,02%	0,11%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,42%
2022	0,08%	-	-	0,02%	0,10%	0,16%	0,13%	0,09%	0,38%	0,48%
2023	0,07%	-	0,06%	0,02%	0,15%	0,16%	0,14%	0,07%	0,37%	0,52%
2024	0,06%	-	-	0,02%	0,08%	0,15%	0,14%	0,07%	0,36%	0,44%
2025	0,06%	-	0,09%	0,02%	0,17%	0,14%	0,11%	0,08%	0,33%	0,50%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Nel 2025 il comparto Bilanciato ha conseguito un avanzo della gestione amministrativa, dopo la copertura delle spese amministrative, pari complessivamente a euro 2.827.557 dato dalla somma di:

- euro 677.088 derivanti dalle quote associative e quote di iscrizione (prelevate dalle posizioni degli iscritti), avanzate dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del 2025 che sono state interamente restituiti agli iscritti a fine 2025 sotto forma di rendimento finanziario tramite incremento del valore della quota del comparto Bilanciato (assoggettato a ritenuta fiscale del 20% come previsto dalle disposizioni vigenti);
- euro 2.150.469 che è quanto rimasto, al 31/12/2025, del conferimento straordinario che le Parti Istitutive avevano a suo tempo effettuato a favore di Prevedi (a sua volta derivante da accantonamenti presso le casse edili già originariamente assoggettati ad imposta sui redditi) e specificamente destinato all’ammortamento della sede del Fondo Pensione. Poiché Prevedi ha effettivamente acquistato la sede alla fine del 2024, e l’ha successivamente ristrutturata (prevalentemente nel 2025, ma con prosecuzione delle spese di ristrutturazione e arredo anche oltre il 2025), questo importo andrà progressivamente esauendosi per effetto dell’ammortamento delle spese di acquisto, ristrutturazione e arredo della sede.



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

PREVEDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 31/07/2026)

Le fonti istitutive

PREVEDI è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

- CCNL edili industria stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANCE il 29 gennaio 2000; - CCNL edili artigianato stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANAEP -CONFARTIGIANATO, ANSE-CNA, ASSOEDILI-CNA, FIAE-CASARTIGIANI, il 1° giugno 2000; - Accordi del 9 aprile 2001 e del 3 ottobre 2001 sottoscritti da ANCE, ANAEP -CONFARTIGIANATO, ANSE CNA, ASSOEDILI CNA, FIAE CASA, CLAAI e da FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL; Accordo del 18 novembre 2014 sottoscritto da ANCE, ANAEP -CONFARTIGIANATO, CNA-COSTRUZIONI, FIAE-CASARTIGIANI, CLAAI e da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL.

PREVEDI costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale ai sensi di: art. 97 del CCNL edili-industria sottoscritto il 1° luglio 2014; art. 92 del CCNL Edili-artigianato sottoscritto il 24 gennaio 2014 come modificato dal successivo Accordo del 16 ottobre 2014; Accordo tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato sottoscritto il 18 novembre 2014; Accordo tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato sottoscritto il 4 luglio 2025.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri, eletti dai lavoratori e dai datori di lavoro associati al Fondo, di cui 30 in rappresentanza dei lavoratori e altri 30 in rappresentanza dei datori di lavoro. L'elezione dei componenti dell'Assemblea avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'Assemblea dei delegati attualmente in carica è stata eletta nel mese di marzo 2026 e terminerà il proprio mandato, dopo quattro anni, nel mese di marzo 2030.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto il 28/04/2026, è in carica per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 (rinnovo previsto nel mese di aprile 2029) ed è così composto:

Giorgi Ezio - Presidente	Nato a Albano Laziale (RM) il 24/05/1962, eletto dai lavoratori
Vogliotti Augusto - Vicepresidente	Nato a Torino (TO) il 05/05/1960, eletto dai datori di lavoro
Botta Luca - Amministratore	Nato a Milano (MI) il 03/03/1957, eletto dai datori di lavoro
Campagna Paolo - Amministratore	Nato a Taranto (TA) il 26/05/1974, eletto dai datori di lavoro
Costa Stefano - Amministratore	Nato a Orvieto (TR) il 11/11/1976, eletto dai lavoratori
Fedeli Federica - Amministratore	Nata a Roma (RM) il 11/08/1977, eletta dai datori di lavoro
Lanini Pierangelo - Amministratore	Nato a Terni (TR) il 01/08/1963, eletta dai datori di lavoro
Merlino Maurizio - Amministratore	Nato a Verona (VR) il 19/03/1970, eletto dai datori di lavoro
Monchieri Antonella - Amministratore	Nata a Roma (RM) il 01/02/1976, eletta dai lavoratori
Pannuti Antonino - Amministratore	Nato a San Lorenzo (RC) il 13/06/1971, eletto dai lavoratori
Ribelli Angelo - Amministratore	Nato a Lonato (BS) il 19/02/1966, eletto dai lavoratori
Spampinato Angelo - Amministratore	Nato a Taranto (TA) il 21/04/1971, eletto dai lavoratori

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 4 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico di rappresentanza. L'attuale Collegio, eletto il 28/04/2026, è in carica per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 (rinnovo previsto nel mese di aprile 2029) ed è così composto:

Collegio Sindacale – Componenti effettivi	
Piantoni Paolo - Presidente	Nato a Clusone (BG) il 20/05/1983, eletto dai datori di lavoro
Bazzotti Ugo – Sindaco effettivo	Nato a Trequanda (SI) il 05/12/1948, eletto dai datori di lavoro
Pallaria Gianfranco - Sindaco effettivo	Nato a Catanzaro (CZ) il 24/03/1975, eletto dai lavoratori
Pedullà Renato - Sindaco effettivo	Nato a Messina (ME) il 07/03/1964, eletto dai lavoratori
Collegio Sindacale – Componenti supplenti	
Ciorba Lorenzo – Sindaco supplente	Nato a Viterbo (VT) il 05/02/1980, eletto dai lavoratori
Gilla Raffaella - Sindaco supplente	Nata a Broni (PV) il 02/06/1966, eletta dai lavoratori
Montalto Natale - Sindaco supplente	Nato a Erice (TP) il 07/04/1970, eletto dai lavoratori
Tani Marco - - Sindaco supplente	Nato a Roma (RM) il 16/02/1957, eletto dai lavoratori

Direttore Generale del Fondo e responsabile della Funzione finanza: **Ballarin Diego, nato a Chioggia (VE) il 18/06/1972.**

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Via E. Forlanini, 24 – 31022 Preganziol (TV).

Il Depositario

La banca depositaria (detta “Depositario”) di **PREVEDI** è BNP Paribas SA, con sede italiana in Piazza Lina Bo Bardi, 3 – 20124 Milano.

I gestori della componente del patrimonio quotata nei mercati pubblici

La gestione delle risorse di **PREVEDI** è affidata ai seguenti soggetti in esito ad apposita procedura pubblica di selezione e sulla base di convenzioni di gestione stipulate secondo le disposizioni di legge e le direttive della Covip.

Comparto Bilanciato

- Amundi SGR S.p.A. con sede in Via Cernaia, 8/10 – 20121 Milano.
- Banor SIM S.p.A. con sede in Via Dante, 15 – 20123 Milano.
- Generali Asset Management S.p.A. SGR con sede in Via Machiavelli, 4 - 34132 Trieste.

Comparto Sicurezza: Unipol Assicurazioni S.p.A. con sede in Via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna.

I gestori della componente del patrimonio negoziata nei mercati privati

Comparto Bilanciato (investimento nei mercati privati avviato a novembre 2021):

- Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. con sede in Italia, in Via San Marco, 21/A - 20121 Milano.
- Quadrivio Group S.à.r.l., con sede in Lussemburgo, 26 Boulevard Royal, L-2449 Luxembourg (succursale in Italia in Via Camperio 9 – 20123 Milano).
- Partners Group Holding AG, con sede in 35D Avenue John F. Kennedy, L-1855 Luxembourg (succursale in Italia in Via della Moscova 3 - 20121 Milano)
- Green Arrow Capital Spa Società Benefit, con sede in Italia, in Via Parigi 11 – 00185 Roma
- DWS Investment S.A, con sede in Lussemburgo, 2 Boulevard Konrad Adenauer, 1115 Kirchberg-Plateau Luxembourg (succursale in Italia in Via F. Turati 27 – 20121 Milano)

La revisione legale dei conti

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del fondo del 4 ottobre 2005, l'incarico di controllo contabile del fondo è stato affidato al Collegio dei Sindaci e non è stata incaricata una società esterna per la revisione legale dei conti.

Il fornitore del benchmark sostenibile del comparto Bilanciato

La fornitura dei benchmark sostenibili sotto il profilo sociale, ambientale e di governo, per il comparto Bilanciato del Fondo Prevedi, è affidata a: ECPI S.r.l. con sede in Piazzale Biancamano, 8 – 20121 Milano.

L'erogazione della rendita vitalizia

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita vitalizia è stata stipulata apposita convenzione con Generali Italia S.p.A., con sede legale in Via Marocchesa n. 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV). La convenzione scade il **31/12/2029**, per effetto di automatico rinnovo decennale della stessa intervenuto nel 2019.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.

La raccolta delle adesioni esplicite dei lavoratori può essere svolta nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi del Fondo, delle Casse Edili e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, dei Patronati, dei Centri di assistenza fiscale (CAF) e negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività del Fondo e dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, nonché attraverso il sito web.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web www.prevedi.it.*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/07/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 26/03/2026)

PREVEDI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La gestione del Comparto Bilanciato è affidata esclusivamente a gestori finanziari sottoscrittori dei Principi per gli Investimenti Responsabili (PRI), che indirizzano gli stessi gestori nelle scelte di investimento e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati. Inoltre, le caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse attraverso l'adozione di liste di esclusione che limitano l'universo investibile; in altri termini, per il Comparto Bilanciato sono esclusi dal benchmark di riferimento (cioè un portafoglio di investimento con cui viene confrontata e giudicata l'attività dei gestori) gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo Prevedi, già nel 2016, ha adottato per il comparto Bilanciato un benchmark ESG, costruito escludendo le società che non soddisfino un rating minimo di sostenibilità attribuito dalla società ECPI S.r.l. (oggi parte del gruppo Confluence Inc.), specializzata in questo tipo di valutazioni. Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione. Per effettuare le proprie valutazioni sulla sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario, ECPI utilizza circa 80 indicatori, secondo il seguente schema:

FONTI INFORMATIVE PUBBLICHE	80/86 Indicatori	8 categorie di valutazione	2 sezioni di valutazione	Rating ESG
	7	Strategie e politiche ambientali	Ambiente: rating con 9 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)	Rating ESG complessivo con 9 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)
	13	Gestione ambientale		
	3/4	Prodotti		
	6/11	Processi produttivi		
	9	Impiegati e capitale umano	Rispetto sociale e governo societario: rating con 9 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)	
	12	Relazioni sociali		
	11	Mercati		
	19	Governo societario e azionisti		

Valutazione della sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari (emittenti societari)

Avvalendosi delle fonti informative e dei criteri sopra delineati, la società ECPI emette dei rating che esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari:

Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Le società con rating ESG inferiore a E- vengono escluse dai benchmark di ECPI con i quali il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e ai quali tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

Valutazione della sostenibilità degli Stati emittenti di strumenti finanziari (emittenti governativi)

La metodologia di sostenibilità di ECPI applicata agli emittenti governativi ha lo scopo di garantire che il benchmark contenga esclusivamente strumenti finanziari emessi da governi in linea con gli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) internazionali. Di conseguenza ECPI ha sviluppato la seguente metodologia per valutare l'adesione dei governi ai principi e alle pratiche in aree quali il rispetto dei diritti umani e del lavoro, il rispetto per l'ambiente e la lotta alla corruzione:

- **Regolamentazione (regulation):** la metodologia valuta il livello di conformità di un Governo ai principali trattati, convenzioni e best-practice internazionali.

- **Implementazione (implementation):** la metodologia verifica l'efficacia di un Governo nell'implementazione degli standard internazionali nella propria normativa nazionale e nelle azioni messe in atto per farla rispettare.

INDICATORI PUBBLICI RICONOSCIUTI	AMBIENTE	Rating ESG complessivo con 4 gradi di valutazione da F (la peggiore) a EEE (la migliore)
	Regolamentazione sull'ambiente (Convenzione di Basilea, ...)	
	Implementazione di politiche di tutela ambientale (Indici di performance ambientale, ...)	
	SOCIALE	
	Regolamentazione di tutela sociale (Adesione alla Convenzione ONU sui diritti umani, ...)	
	Implementazione di politiche di tutela sociale (Bando della pena di morte, rispetto delle minoranze, tutela del lavoro...)	
	GOVERNO	
	Regolamentazione sulla governance (Indicatore della Banca Mondiale sulla facilità di svolgere attività di impresa, ...)	
	Implementazione di politiche sulla buona governance (Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International, ...)	

Il significato attribuito ai rating ESG espressi da ECPI per gli emittenti governativi, è qui di seguito schematizzato:

Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.

Gli Stati con rating ESG inferiore a E-, vengono esclusi dai benchmark di ECPI con i quali il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e ai quali tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088. Al momento, il Fondo Prevedi ha valutato di non considerare i principali effetti negativi delle scelte d'investimento sui fattori di sostenibilità di cui all'art. 4 del Regolamento 2019/2088. Il Fondo pensione si riserva in futuro di riconsiderare tale scelta.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

I rischi di sostenibilità - riconducibili ad un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento – sono integrati nella gestione del comparto Bilanciato attraverso il ricorso al sopra richiamato benchmark sostenibile. Il Fondo, nell'ottica di un crescente impegno verso i temi ESG e di continua tutela del patrimonio dei propri iscritti, in data 27 febbraio 2024 ha formalmente adottato una Politica di impegno di cui alla direttiva UE 2017/828. Attraverso tale Politica, il Fondo Prevedi si propone di incentivare gli emittenti in cui investe a favorire l'adozione di comportamenti in linea con i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, anche al fine di migliorarne le performance nel lungo periodo. La Politica descrive come il Fondo monitori gli emittenti su questioni rilevanti, con particolare riferimento alle tematiche ESG, nonché le modalità attraverso le quali Prevedi eserciti il diritto di voto, dialoghi con le società partecipate, collabori con altri azionisti, comunichi con gli altri portatori di interesse delle società partecipate e gestisca i conflitti di interesse reali e potenziali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, Prevedi, pur promuovendo per il Comparto Bilanciato caratteristiche ambientali e sociali, non ha ancora definito una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà prevista al comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088. Il Fondo, ad ogni modo, intende seguire l'evoluzione applicativa della normativa vigente – di recente emanazione –, riservandosi di intraprendere il percorso che porti, in futuro, alla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità. Al momento, si ritiene che ciò potrà avvenire quando le prassi operative, le modalità e i criteri di rendicontazione avranno raggiunto un maggior livello di consolidamento sul piano esecutivo e regolamentare.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. La strategia prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. A partire dal mese di novembre 2021 è stata introdotta progressivamente una componente di investimenti negoziati nei mercati privati, la cui quota non potrà superare il 10% del patrimonio del Comparto Bilanciato. Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non potrà superare il 40% del patrimonio investito, di cui al massimo il 5% in private equity.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto Bilanciato adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Group Srl, che esclude gli investimenti che non rispettino gli standard di sostenibilità fissati dalla stessa ECPI.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

I gestori finanziari del Comparto Bilanciato devono attenersi al sopra richiamato benchmark ESG in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Fondo Prevedi non ha adottato, al momento, una politica di impegno attraverso cui effettuare valutazioni circa la gestione delle società emittenti delle quali il Fondo detiene strumenti finanziari.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il

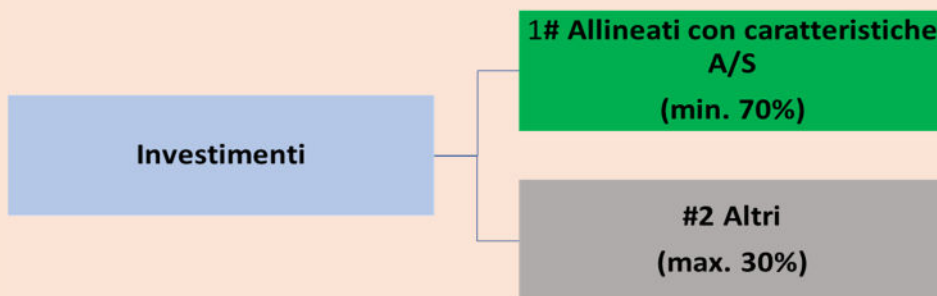
personale,
remunerazione del
personale e rispetto
degli obblighi fiscali.



**L'ALLOCAZIONE DEGLI
ATTIVI** descrive la quota
di investimenti in attività
specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

A livello strategico, una volta giunto a regime il processo di investimento nei mercati privati, sopra richiamato, il comparto sarà investito per il 60,7% del patrimonio in titoli di debito sia governativi che societari (di cui il 2% negoziato nei mercati privati), per il 39,3% in titoli capitale di cui il 6% negoziati nei mercati privati e per il residuo 3% in quote di fondi immobiliari e/o infrastrutturali. È consentito ai gestori della componente quotata del portafoglio discostarsi dalle percentuali neutrali del benchmark secondo i limiti massimi richiamati nel Documento sulla Politica di Investimento.



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo degli strumenti derivati è consentito unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti, a condizione che siano utilizzati con i soli obiettivi di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e/o conseguire la copertura del rischio gestionale. Gli strumenti derivati sono inoltre ammessi su valute, esclusivamente per finalità di copertura del rischio di cambio e quindi in misura non superiore al 100% della esposizione in ogni singola divisa diversa dall'euro al momento in cui viene effettuata l'operazione di copertura. Nella gestione sono ammessi esclusivamente strumenti derivati quotati sui mercati regolamentati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" si trovano tutti quegli strumenti finanziari non inclusi nel benchmark ESG adottato dal Comparto Bilanciato come indice di riferimento. Non sono previste, al momento, garanzie minime di salvaguardia di cui all'art. 18 del Reg UE 2020/852.



**Gli INDICI DI
RIFERIMENTO** sono
indici atti a misurare
se il prodotto
finanziario rispetti le
caratteristiche
ambientali o sociali
che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Fondo Prevedi ha adottato per il comparto Bilanciato un benchmark ESG, costruito escludendo le società che non soddisfino un rating minimo di sostenibilità attribuito dalla società ECPI S.r.l., specializzata in questo tipo di valutazioni.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Per effettuare le proprie valutazioni sulla sostenibilità ambientale, sociale e di governo societario, il fornitore del benchmark ECPI utilizza circa 80 indicatori, secondo quanto indicato in precedenza. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, la metodologia di sostenibilità di ECPI ha lo scopo di garantire che il benchmark contenga esclusivamente strumenti finanziari emessi da governi in linea con gli standard ambientali, sociali e di governance (ESG) internazionali.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Come indicato in precedenza, le caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto Bilanciato sono promosse attraverso l'adozione di un benchmark di riferimento dal quale sono esclusi gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Avvalendosi delle proprie fonti informative, la società ECPI emette dei rating che esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari. In particolare, gli emittenti con rating ESG inferiore a E- vengono esclusi dal benchmark di ECPI con il quale il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e al quale tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

- ***Dove è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Per informazioni sulle modalità con cui opera ECPI si rinvia al rispettivo sito web <https://www.ecpigroup.com>.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://prevedi.it/info-sostenibilita.php>



COMPARTO SICUREZZA

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No, per il comparto Sicurezza i rischi di sostenibilità non sono integrati nelle decisioni di investimento. Per tale prodotto finanziario, infatti, caratterizzato da un obiettivo di rendimento (superare il rendimento del TFR aziendale in un'ottica pluriennale) e dalla garanzia di restituzione del capitale investito, non è stato ancora possibile applicare un benchmark ESG, a causa dei notevoli vincoli imposti dalla suddetta garanzia e dal citato obiettivo di rendimento. Anche il gestore del comparto Sicurezza, tuttavia, è ad ogni modo sottoscrittore dei Principi per gli investimenti responsabili (PRI), che indirizza lo stesso gestore nelle scelte di investimento e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, Prevedi, non ha ancora definito una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà prevista al comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088, anche in considerazione dei sopra richiamati vincoli. Il Fondo, ad ogni modo, si riserva di rivedere tale scelta in futuro.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

Supplemento alla Nota informativa

(depositato presso la COVIP il 31/07/2026)

Nuove prestazioni pensionistiche – Art. 11, comma 3-bis, D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252

Il Fondo Pensione è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Supplemento alla Nota informativa.

Il presente Supplemento è composto da **2 SCHEDE**:

- la **SCHEDA A** aggiorna la Scheda 'Presentazione' (Parte I) con:
 - inserimento delle nuove tipologie di prestazione nella voce «Quali prestazioni puoi ottenere» con rappresentazione dettagliata delle caratteristiche delle prestazioni pensionistiche;
 - indicazione del comparto di default in caso di mancata scelta del comparto da parte del beneficiario di una delle nuove prestazioni alternative alla rendita vitalizia integrando la voce «Le opzioni di investimento»
 - l'integrazione al Documento sulle rendite con riferimento alle nuove prestazioni in corrispondenza della voce «Dove trovare ulteriori informazioni»;
- la **SCHEDA B** aggiorna la Scheda 'I costi' (Parte I) con i costi applicabili alle nuove prestazioni nella fase di erogazione.

Scheda A – 'Presentazione'

(integrazione in vigore dal 31/07/2026)

La presente Scheda integra la Scheda 'Presentazione' della Nota informativa. Le voci modificate sono «Quali prestazioni puoi ottenere», «Le opzioni di investimento» e «Dove trovare ulteriori informazioni»; tutte le altre voci rimangono invariate.

Premessa

Quali prestazioni puoi ottenere	RENDITA VITALIZIA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; NUOVE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE – in alternativa alla rendita vitalizia, dal 1° luglio 2026: rendita a durata definita, prelievi liberamente determinabili ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i> , in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i> , dopo 8 anni; RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto; RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
--	--

Le prestazioni pensionistiche

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE		CARATTERISTICHE	PUNTI DI ATTENZIONE
PRESTAZIONE IN CAPITALE			
 Erogazione: FONDO PENSIONE	- Fino al 50% della posizione individuale finale - In alcuni casi il 100%: - Se la rendita vitalizia derivante dalla conversione del 70% della posizione individuale finale è inferiore al 50% dell'assegno sociale - Per i "vecchi iscritti"	- Liquidità immediata - Libertà di utilizzo (per investimenti, acquisti, etc.)	- Richiede capacità di pianificazione, gestione e investimento del capitale ricevuto - Rischio di non utilizzare il capitale per la copertura dei bisogni nell'età pensionistica
PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA			
✓ Rendita vitalizia  Erogazione: ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A	L'ammontare della posizione individuale finale viene trasformato in una rendita vitalizia erogata per tutta la durata della vita	- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) - Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	In caso di decesso, il capitale residuo non viene restituito
✓ Rendita vitalizia reversibile  Erogazione: ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A	Rendita vitalizia che continua (in tutto o in parte) a favore dei soggetti indicati dall'aderente	- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso, tutela dei soggetti indicati dall'aderente - Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
✓ Rendita certa e poi vitalizia  Erogazione: ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A	Rendita erogata, anche in caso di decesso, per un numero definito di anni, e successivamente vitalizia	- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) - Protezione per i soggetti indicati dall'aderente nel periodo di certezza - Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
✓ Rendita vitalizia con restituzione del capitale (controassicurata)  Erogazione: ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A	In caso di decesso restituisce ai soggetti indicati dall'aderente il capitale residuo non erogato	- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso, il capitale residuo è riscattabile dai soggetti indicati dall'aderente - Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

✓ Rendita vitalizia con LTC  Erogazione: ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A	• Alla rendita vitalizia puoi aggiungere una copertura in caso di perdita di autosufficienza; al verificarsi dell'evento ti viene corrisposta una prestazione aggiuntiva pari al valore della rendita percepita	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) • Protezione dal rischio di non autosufficienza • •Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
ALTRE PRESTAZIONI			
✓ Rendita a durata definita  Erogazione: FONDO PENSIONE	• Prestazione erogata per un numero definito di anni pari alla vita attesa residua • L'importo di ogni rata si ottiene moltiplicando il numero di quote corrispondente alla rata stessa per il valore quota del comparto al momento del disinvestimento di tali quote.	• L'importo della rata periodica è tendenzialmente più alto di quello di una rendita vitalizia • In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente	• Non è prevista la copertura del rischio di longevità (nessuna rata in caso di sopravvivenza oltre la durata definita) • Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)
✓ Prelievi liberamente determinabili  Erogazione: FONDO PENSIONE	• Prestazione con libertà di scelta di tempistiche e importi (questi ultimi nei limiti di un importo massimo che dipende dall'ammontare delle rate non prelevate di una rendita teorica a durata definita)	• Libera disponibilità dell'ammontare della posizione individuale accumulata scegliendo il momento e l'importo dei prelievi (nei limiti dell'importo massimo prelevabile) • In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente	• Non è prevista la copertura del rischio di longevità • Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)

Ulteriori informazioni che è utile conoscere prima di decidere

Prima di decidere, valuta attentamente i seguenti aspetti.

- A partire dal raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, e a condizione che tu abbia almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare (oppure tre anni se sei un lavoratore in mobilità nei paesi dell'Unione Europea), potrai scegliere quale tipo di prestazione ottenere con la tua posizione individuale. Non sei tuttavia obbligato ad accedere immediatamente a una PRESTAZIONE PENSIONISTICA; puoi mantenere la posizione in gestione presso il Fondo e accedere alle prestazioni in un qualunque momento successivo.
- Con l'accesso a una prestazione pensionistica entri nella fase di erogazione.
- Una volta iniziata la fase di erogazione, la scelta di una PRESTAZIONE PENSIONISTICA non può essere modificata in seguito salvo, per le ALTRE PRESTAZIONI, nel caso in cui tu decida di trasformare il capitale residuo in una rendita vitalizia, anche trasferendolo presso un'altra forma pensionistica complementare.
- Nelle PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA l'ammontare della posizione individuale finale viene trasferito a un'impresa di assicurazione, per essere convertito in una rendita vitalizia, in base ai coefficienti di trasformazione utilizzati dall'impresa medesima. Le PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA hanno importi di rate inferiori a quelli delle ALTRE PRESTAZIONI, in quanto vengono erogate anche in caso di sopravvivenza oltre la vita media attesa.
- Nelle ALTRE PRESTAZIONI l'ammontare della posizione individuale accumulata continua ad essere mantenuto in gestione presso il Fondo, nel comparto da te scelto al momento della richiesta di prestazione, ovvero, in caso di mancata scelta, nel comparto dove è investita la posizione al momento della richiesta. Nel corso del periodo di erogazione potrai cambiare comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza di almeno un anno.
Verifica che il profilo di rischio finanziario del comparto nel quale viene gestito l'ammontare della tua posizione individuale accumulata sia coerente con le tue aspettative.
- Non puoi combinare diverse tipologie di prestazioni, sia che si tratti di PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA o di ALTRE PRESTAZIONI. Puoi tuttavia combinare una qualsivoglia tipologia di prestazioni con la richiesta di prestazione in capitale. Nella scelta, valuta se il capitale residuo che rimane ti consente di avere un importo della rata sufficiente a coprire le tue esigenze nell'età anziana.

- Nelle ALTRE PRESTAZIONI, al momento dell'esercizio dell'opzione dovrai necessariamente indicare i soggetti che possono riscattare l'eventuale capitale residuo in caso di decesso. Tale scelta può essere successivamente modificata.
- Nella fase di erogazione non puoi esercitare le prerogative tipiche della fase di accumulo (ad esempio, non potrai richiedere anticipazioni) né proseguire nella contribuzione (salvo il caso in cui instauri un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR).

Modalità di funzionamento delle ALTRE PRESTAZIONI	
✓ Rendita a durata definita 	• La durata della rendita è determinata sulla base della speranza di vita all'età della richiesta della prestazione, così come individuata dalle tavole ISTAT utilizzate per il calcolo dei coefficienti della previdenza obbligatoria. • Puoi scegliere tra queste periodicità di pagamento della rata: TRIMESTRALE, SEMESTRALE O ANNUALE. Se, tuttavia, l'importo della rata calcolato al momento della richiesta della prestazione è inferiore a 300 euro lordi, dovrai optare per una periodicità almeno semestrale. • L'importo di ogni rata si ottiene moltiplicando il numero di quote (e relative frazioni di quota) corrispondente alla rata stessa per il valore quota del comparto al momento del disinvestimento di tali quote. L'importo di ogni rata, quindi, varia in relazione ai risultati della gestione finanziaria. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo degli importi delle rate.
✓ Prelievi liberamente determinabili 	• L'importo di un prelievo non può superare la somma delle rate, maturate e non rimosse, di una rendita teorica di durata pari alla vita attesa residua, in anni interi, al momento della richiesta della prestazione. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo del limite massimo prelevabile. Se lo ritieni, già in fase di accesso alla prestazione puoi richiedere un primo prelievo, nei limiti dell'importo di una prima rata di rendita teorica. È ammesso un prelievo ogni sei mesi, per un importo minimo di 300 €. • Ogni prelievo diminuisce il capitale residuo dell'ammontare dell'importo prelevato. • Il valore del capitale residuo rimasto in gestione varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria. • Nel caso in cui l'importo richiesto sia superiore al limite previsto dalla normativa, verrà erogato l'importo massimo prelevabile alla data di erogazione.

	AVVERTENZA: Puoi accedere a ciascuna delle prestazioni indicate compilando l'apposito modulo disponibile nell'area pubblica del sito web www.prevedi.it e trasmettendolo attraverso la propria area riservata o via pec all'indirizzo fondoprevedi@pec.it Al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare in maniera ordinata i sistemi e i processi operativi interni per la gestione delle richieste e l'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 11, comma 3-bis, del D. lgs. 252/2005, è previsto dalle Istruzioni COVIP del 25 giugno 2026 un periodo transitorio durante il quale le forme pensionistiche sono comunque tenute ad acquisire le richieste degli iscritti di accedere alle nuove prestazioni ma possono procedere alla liquidazione e all'erogazione delle nuove prestazioni successivamente all'avvenuto adeguamento (che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2026).
---	---

I costi nella fase di erogazione

Prestazioni in rendita vitalizia

Al momento dell'accesso al pensionamento, se richiedi una prestazione in rendita vitalizia, ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un costo pari al 1,24% della rata di rendita. A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata. La Società Generali, che gestirà le rendite per Prevedi fino al 31/12/2029, dichiara annualmente il rendimento annuo finanziario conseguito dalla propria Gestione Separata (GESAV).

Il rendimento attribuito alla rendita si ottiene riducendo di **0,55%** il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata nei dodici mesi precedenti al secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della rendita (quindi, se il rendimento della GESAV è pari a 2,75%, il netto attribuito all'aderente sarà pari a 2,20%). **Il rendimento attribuito** non può comunque essere inferiore al tasso minimo garantito dal contratto vigente con Generali.

Il contratto, infatti, prevede un **tasso di rendimento minimo garantito pari all'1%**.

Il suddetto tasso minimo garantito può essere riconosciuto all'aderente anche in via anticipata, tramite la scelta, da parte dello stesso aderente, del corrispondente **tasso di interesse tecnico** nel modulo di richiesta di erogazione della rendita.

Qualora l'aderente scelga un tasso tecnico (e quindi un rendimento anticipato) maggiore di zero, la misura effettiva di rivalutazione che si consolida annualmente si ottiene con la seguente formula: tasso rendimento GESAV (al netto dello 0,55% assoluto) meno tasso tecnico scelto dall'aderente. Ad esempio, con un tasso GESAV lordo del 2,75% per l'anno di riferimento e un tasso tecnico scelto dall'aderente pari a 1%, avremo una rivalutazione finale per l'anno di riferimento pari a 1,20%.

Riepilogo dei costi applicati alla rendita vitalizia corrisposta dal gestore delle rendite (Società Generali)	
1,24% di ciascuna rata di rendita	
0,55% del rendimento annuo maturato sul montante residuo durante l'erogazione della rendita	

Altre Prestazioni pensionistiche

Di seguito sono indicati i costi applicati alle differenti tipologie di ALTRE PRESTAZIONI le cui caratteristiche sono dettagliate nel Supplemento alla presente Nota Informativa:

Rendita a durata definita	Spese per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente
Prelievi liberamente determinabili	Spese per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulle Rendite (integrato con le informazioni relative alle Altre prestazioni)**;
- il **Documento sul regime fiscale**.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.prevedi.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

MODULO DI ADESIONE PER **LAVORATORI DIPENDENTI NON SOGGETTI AI CCNL EDILI**

L'adesione a Prevedi deve essere preceduta dalla consegna e presa visione del documento 'Informazioni chiave per l'aderente' e dell'Appendice 'informativa sulla Sostenibilità'. La Nota informativa e lo statuto sono disponibili sul sito www.prevedi.it. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'aderente

COMPILARE E ALLEGARE UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

DATI ANAGRAFICI

COGNOME	NOME	SESSO
		☐ M ☐ F
NATO A (COMUNE/CITTÀ/STATO ESTERO)	PROV.	DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)
CODICE FISCALE		
INDIRIZZO DI RESIDENZA (VIA/PIAZZA) C.A.P.	N. CIVICO	SCALA INTERNO
COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA	PROV.	
CELLULARE	E-MAIL*	

Inserendo l'indirizzo e-mail, l'aderente accetta di ricevere comunicazioni in forma elettronica. Tale scelta può essere modificata scrivendo a info@prevedi.it

DOPO AVER RICEVUTO E PRESO VISIONE DEL DOCUMENTO "INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE" E DELL'APPENDICE "INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ", DICHIARO DI ESSERE

☐ **Lavoratore dipendente non soggetto ai CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato.**
(Art. 5, comma 1, lettera B-C-D dello Statuto)

Barrare le fonti contributive desiderate. È possibile scegliere **solo l'opzione contributiva A)**, oppure **solo l'opzione contributiva B)**, oppure entrambe **le opzioni A) e B) contemporaneamente**. Se non viene barrato nulla, verrà attivato il solo contributo percentuale sulla retribuzione

A) CONTRIBUTO PERCENTUALE SULLA RETRIBUZIONE A CARICO LAVORATORE E DATORE DI LAVORO

☐ **1% RETRIBUZIONE LAVORATORE + 1% RETRIBUZIONE DATORE DI LAVORO**

Per versare un contributo a carico lavoratore aggiuntivo all'1%, indicare qui percentuale aggiuntiva (il contributo del datore di lavoro rimane invariato): _____ %

B) CONTRIBUTO PERCENTUALE SUL TFR CHE MATURA DI MESE IN MESE

☐ **100% DEL TFR MATURANDO**

OPPURE

☐ **18% DEL TFR MATURANDO**

Nota bene: Se vengono barrate entrambe le percentuali di versamento del TFR verrà applicata la percentuale pari al 100%

Delego il mio datore di lavoro a prelevare dalla mia retribuzione e/o dal mio TFR maturando i contributi sotto indicati e a provvedere al relativo versamento secondo le modalità e i termini previsti dalle Fonti istitutive, dallo Statuto e dalla Nota Informativa di Prevedi nonché dalle conseguenti deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

INDICARE L'AZIENDA CON CUI SI COLLABORA O PRESSO LA QUALE SI SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ

AZIENDA															CODICE FISCALE/PARTITA IVA																													
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA)															N. CIVICO															EDIFICIO					SCALA					INTERNO				
C.A.P.					COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA																				PROV.																			
TELEFONO										E-MAIL																																		

CHIEDO DI ADERIRE A PREVEDI E SCELGO IL SEGUENTE COMPARTO DI INVESTIMENTO

(barrare una sola opzione: in caso di mancata scelta da parte del lavoratore, la contribuzione verrà investita nel comparto Bilanciato)

☐ **COMPARTO BILANCIATO**

CATEGORIA: BILANCIATO

RIPARTIZIONE: 39% TITOLI DI CAPITALE, 61% TITOLI DI DEBITO

☐ **COMPARTO SICUREZZA**

CATEGORIA: GARANTITO

RIPARTIZIONE: 5% TITOLI DI CAPITALE, 95% TITOLI DI DEBITO

SE GIÀ SI ADERISCE AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE, RIPORTARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI

DATA PRIMA ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE	DENOMINAZIONE ALTRA FORMA PENSIONISTICA:	NUMERO ISCRIZIONE ALBO TENUTO DALLA COVIP

L'attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata: ☐ CONSEGNA ☐ NON CONSEGNA*

Indicare se si intende chiedere il trasferimento a Prevedi della posizione maturata nell'altra forma pensionistica ☐ SI ☐ NO

* NON È PREVISTA LA CONSEGNA DELLA SCHEDA DEI COSTI SOLO NEL CASO IN CUI L'ALTRA FORMA PENSIONISTICA NON È TENUTA A REDIGERLA.

N.B. la scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica deve essere firmata SU OGNI PAGINA e inviata a Prevedi insieme a questo modulo di adesione. Nel caso in cui NON si aderisca ad altra forma pensionistica, NON DEVE ESSERE BARRATA ALCUNA OPZIONE RELATIVAMENTE ALLA SCHEDA COSTI.

SOGGETTI DESIGNATI IN CASO DI DECESSO DELL'ADERENTE

☐ EREDI

☐ SOGGETTI DESIGNATI*

*PER SOGGETTI DESIGNATI, IN CASO DI DECESSO, DIVERSI DAGLI EREDI, UTILIZZARE L'APPOSITA MODULISTICA DISPONIBILE SU WWW.PREVEDI.IT

L'ADERENTE DICHIARA:

- di aver ricevuto la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
- di essere informato che sono disponibili sul sito www.prevedi.it la Nota informativa, lo statuto e ogni altra documentazione attinente al fondo pensione;
- di aver sottoscritto la Scheda "I costi" della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente modulo (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda "I costi");
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
 - sulle informazioni contenute nella Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nella Scheda "I costi" della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa;
 - in merito al paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione" della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
 - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.prevedi.it;
- di aver sottoscritto il "Questionario di Autovalutazione";
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la posizione individuale rimanga priva del tutto di consistenza per un anno, l'aderente può perdere la propria qualifica; in tali casi infatti il fondo può avvalersi della clausola risolutiva espressa comunicando all'aderente, almeno 60 giorni prima del decorso del termine, che provvederà alla cancellazione dello stesso dal libro degli aderenti, salvo che questi effettui un versamento prima del decorso del suddetto termine;
- di accettare che il fondo pensione mi renda disponibile nell'area "verifica l'importo che hai maturato" del sito web www.prevedi.it il Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo, riferito all'anno precedente (entro il mese di marzo di ogni anno) e redatto secondo le direttive Covip, nonché le certificazioni fiscali (CU) relative alle prestazioni erogate dal fondo pensione (entro i termini previsti dall'Agenzia delle Entrate), salvo che io scelga di riceverle in forma cartacea scrivendo a info@prevedi.it.

Firma dell'aderente _____

Data ____/____/____

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

COMPILARE E ALLEGARE UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ (NON COMPILARE IN CASO DI ADERENTE MINORENNE)

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi PENSIONE

- ☐ ne so poco
- ☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le di erenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
- ☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

- ☐ non ne sono al corrente
- ☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili
- ☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?
☐ sì ☐ no

6. Ha verificato il paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione", della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?
☐ sì ☐ no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- ☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- ☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- ☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- ☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- ☐ 2 anni (punteggio 1) ☐ 5 anni (punteggio 2)
- ☐ 7 anni (punteggio 3) ☐ 10 anni (punteggio 4)
- ☐ 20 anni (punteggio 5) ☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- ☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
- ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

PUNTEGGIO OTTENUTO

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

Griglia di valutazione	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto	Obbligazionario misto Bilanciato	Bilanciato Azionario

La scelta di un percorso life-cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, e attuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta

- ☐ L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

[in alternativa]

- ☐ L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma dell'aderente _____

Data ____/____/____

DATI RIGUARDANTI CHI HA RACCOLTO L'ADESIONE

NOME E COGNOME

TELEFONO

E-MAIL

FIRMA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO EU 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016, dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche Regolamento), Fondo Pensione Prevedi (in seguito Fondo) con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento effettuato dei dati personali dei propri iscritti.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali degli iscritti al Fondo sono effettuati per le finalità attinenti all'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connessa (tra cui l'informativa relativa alla posizione previdenziale maturata nel fondo e alle conseguenti opzioni a disposizione del lavoratore edile nonché all'attività liquidativa), a cui il Fondo è autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Per trattamento si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati; è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni (quali Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Agenzia delle Entrate, Società di gestione dei servizi amministrativi, Compagnie di Assicurazioni, Banche, SIM, Società di gestione dati, Casse Edili o Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, nonché Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo).

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici, con modalità strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati stessi.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla legge al fine di consentire al Fondo l'esercizio, nei confronti dell'interessato, della propria attività previdenziale e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa) nonché delle altre attività citate al punto 1.

4. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di gestire il rapporto associativo con l'interessato.

5. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La base giuridica del trattamento è la realizzazione di obblighi normativi, nonché la gestione del rapporto associativo. I suoi dati personali saranno trattati per la durata del rapporto associativo e successivamente saranno conservati per assolvere agli obblighi previsti dalla normativa contabile e fiscale; tali dati saranno inoltre conservati nei limiti dei tempi prescizionali previsti per l'esercizio dei diritti discendenti dal rapporto associativo instaurato con il fondo.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1, a soggetti, enti e società esterne che forniscono servizi connessi o strumentali alle attività del Fondo, che potranno sostanzialmente in:

- Datori di lavoro che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato;
- Istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- Società di servizi amministrativi, contabili e informatici;
- Compagnie Assicurative, SIM, Istituti Bancari, Società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- Altre Forme Pensionistiche Complementari a cui l'iscritto chiede il trasferimento della propria posizione previdenziale;
- Enti Paritetici operanti nel settore di riferimento del Fondo Pensione, tra cui le Casse Edili;
- Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo;
- Patronati, CAF ed eventuali altri istituti che svolgono funzioni di assistenza e tutela a favore dei lavoratori;
- Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e il CCNL Edili-artigianato.

Inoltre, i dati personali possono essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni e Organi di Vigilanza ai sensi di legge. I dati identificativi dei titolari e degli eventuali responsabili del trattamento dei dati presso gli enti e i soggetti sopra indicati, possono essere acquisiti presso gli stessi. I dati personali acquisiti non sono oggetto di diffusione.

Il fondo potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire solo verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, potrà inviare una e-mail all'indirizzo dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

In relazione ai trattamenti dei suoi dati personali, in ogni momento, in qualità di interessato, potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 679/2016 agli artt. 15 e ss dello stesso, scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it. In particolare, potrà: - accedere ai suoi dati personali, ottenendo evidenza delle finalità perseguite da parte del Titolare, delle categorie di dati coinvolti, dei destinatari a cui gli stessi possono essere comunicati, del periodo di conservazione applicabile, dell'esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze possibili per l'interessato, ove non già indicato nel testo di questa Informativa;

- ottenere senza ritardo la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano;
 - ottenere, nei casi previsti dalla legge, la cancellazione dei suoi dati;
 - ottenere la limitazione del trattamento o di opporsi allo stesso, quando ammesso in base alle previsioni di legge applicabili al caso specifico.
- Ove lo ritenga opportuno, Lei potrà proporre reclamo all'autorità di controllo.

8. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati è Fondo Pensione Prevedi con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma.

9. RESPONSABILE DELLE PROTEZIONE DEI DATI

Il Fondo ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che potrà essere contattato scrivendo al seguente indirizzo e-mail: dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it

REGOLAMENTO PER L'ADESIONE E LA PARTECIPAZIONE A PREVEDI DEI SOGGETTI CUI NON SI APPLICANO I CCNL ISTITUTIVI DI PREVEDI

PREMESSE

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere b), c), d), g), h), i) ed l) dello Statuto del Fondo pensione Prevedi (in seguito definito anche solo come Prevedi o il Fondo Pensione o il Fondo) sono destinatari di quest'ultimo anche i seguenti soggetti ⁽¹⁾:

- i lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali, nazionali e territoriali, firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al precedente art. 1, sulla base dell'adozione di specifiche fonti istitutive;
- i lavoratori, assunti a tempo indeterminato, dipendenti degli Enti paritetici del settore ai quali si applichi uno dei Contratti di cui all'articolo 1 ovvero sulla base di una specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti, ove non sussistano o non operino diverse previsioni di merito;
- i lavoratori dipendenti del Fondo assunti a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova.
- i professionisti e i lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi, e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento.
- i titolari delle imprese individuali e i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'articolo 230-bis del Codice civile che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi.
- gli amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi.
- i familiari fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo medesimo.

Il presente regolamento disciplina le modalità di adesione e di partecipazione al Fondo Pensione per i soggetti sopra indicati.

1) MODALITÀ DI ADESIONE

- 1.1 l'adesione dei soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere b), c), e d) dello Statuto di Prevedi avviene tramite la compilazione dell'apposito "Modulo di adesione per lavoratori dipendenti non soggetti ai CCNL edili";
- 1.2 l'adesione dei soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere g), h), i) ed l) dello Statuto di Prevedi avviene tramite la compilazione dell'apposito "Modulo di adesione non dipendenti e soggetti fiscalmente a carico";
- 1.3 il possesso dei requisiti per la partecipazione al Fondo Pensione dei soggetti di cui al presente regolamento viene certificato dagli stessi, sotto la propria responsabilità, in sede di sottoscrizione del modulo di adesione, salvo quanto di seguito precisato per i soggetti fiscalmente a carico; il possesso dei requisiti per l'adesione a Prevedi deve sussistere nel momento in cui il soggetto interessato si iscrive al Fondo Pensione;
- 1.4 per i soggetti fiscalmente a carico: se si tratta di soggetto minorenni o sottoposto a tutela, il relativo "Modulo di adesione non dipendenti e soggetti fiscalmente a carico" dovrà essere firmato dal genitore o da colui che esercita la tutela sul soggetto fiscalmente a carico. Qualora il soggetto fiscalmente a carico sia una persona maggiorenne e capace, il suddetto modulo dovrà essere sottoscritto dallo stesso. In entrambi i casi il modulo dovrà essere sottoscritto anche dal lavoratore aderente a Prevedi. L'iscrizione del soggetto fiscalmente a carico, una volta attivata, assume una propria e distinta autonomia da quella dell'aderente principale;
- 1.5 prima dell'adesione a Prevedi si raccomanda di leggere attentamente la Parte I della Nota informativa "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità", disponibili nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it. Nella medesima sezione sono inoltre a disposizione degli aderenti la Parte II della Nota Informativa ("Le informazioni integrative"), lo Statuto e tutta la ulteriore documentazione che disciplina l'attività di Prevedi. Tutti i documenti sono altresì reperibili presso la sede del Fondo;
- 1.6 l'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo Pensione, tra cui quelle attestanti il possesso dei requisiti per l'adesione al Fondo medesimo;
- 1.7 dopo l'adesione, Prevedi invierà all'aderente apposita lettera di benvenuto riportante il numero d'iscrizione al Fondo e altre informazioni utili all'interessato;
- 1.8 l'adesione a Prevedi comporta l'integrale accettazione delle disposizioni relative al funzionamento del Fondo Pensione contenute nello Statuto, nella Nota informativa, nel presente regolamento e negli eventuali altri regolamenti predisposti dal Fondo medesimo per disciplinare l'esercizio delle varie facoltà dell'iscritto (tra cui, ad esempio, il regolamento per la variazione del comparto di investimento, ecc.).

2) MODALITÀ DI CONTRIBUZIONE

- 2.1 gli iscritti a Prevedi di cui all'art. 5 comma 1 lettere b), c), d), g), h), i) ed l) dello Statuto di Prevedi valutano autonomamente la misura e la periodicità del contributo da versare al Fondo Pensione, tenendo conto delle proprie esigenze previdenziali e dell'importo annuo deducibile dal reddito complessivo, pari a euro 5.300 ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D. Lgs. 252/05.
- 2.2 per gli iscritti di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) dello Statuto di Prevedi, cioè i soggetti fiscalmente a carico di lavoratore già associato al Fondo (in seguito definito anche "aderente principale"), quest'ultimo valuta autonomamente la misura e la periodicità del contributo da versare a favore del soggetto fiscalmente a proprio carico, tenendo conto delle esigenze previdenziali di quest'ultimo e dell'importo annuo deducibile dal proprio reddito complessivo, pari a euro 5.300 ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D. Lgs. 252/05.

3) INVESTIMENTO DEL CONTRIBUTO

- 3.1 nel caso in cui il versamento contributivo, effettuato secondo le istruzioni del Fondo, pervenga sul conto corrente di quest'ultimo entro il penultimo giorno lavorativo del mese e risulti disponibile per valuta alla stessa data, lo stesso verrà valorizzato al valore quota della fine dello stesso mese. In caso contrario, il processo di investimento slitterà alla prima valorizzazione utile successiva.
- 3.2 nel caso in cui il versamento contributivo venga effettuato senza che siano rispettate, in tutto o in parte, le istruzioni del Fondo, quest'ultimo non potrà garantire il rispetto dei tempi indicati al comma precedente (esempio: causale del bonifico mancante di una chiara identificazione dell'aderente destinatario del contributo).

(1) per quanto riguarda i lavoratori di cui al comma 1, lett. c), il presente Regolamento si riferisce ai casi in cui non si applichi uno dei Contratti di cui all'articolo 1

4) PERDITA DELLO STATUS DI "SOGETTO FISCALMENTE A CARICO" DELL'ADERENTE PRINCIPALE

- 4.1 qualora l'iscritto fiscalmente a carico dell'aderente principale perda lo status di "soggetto fiscalmente a carico" di quest'ultimo, potrà scegliere tra una delle seguenti opzioni:
- conservare la posizione individuale presso il Fondo Prevedi con il versamento di contributi volontari, qualora l'aderente ex fiscalmente a carico non stia lavorando nel settore edile (quindi senza applicazione di uno dei CCNL di riferimento del Fondo Prevedi).
 - conservare la posizione individuale presso il Fondo Prevedi con il versamento dei contributi previsti dalla contrattazione collettiva del settore edile, qualora l'aderente ex fiscalmente a carico stia lavorando nel settore medesimo (con applicazione di uno dei CCNL di riferimento del Fondo Prevedi).
 - trasferire la posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare a cui abbia aderito (se si tratta di forma pensionistica non negoziale tale trasferimento può avvenire dopo due anni di permanenza nel Fondo Prevedi, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto).

5) CESSAZIONE DELL'ISCRIZIONE DELL'ADERENTE "PRINCIPALE"

- 5.1 nel caso in cui l'aderente principale cessi il proprio rapporto associativo con il Fondo Pensione Prevedi (ad esempio a seguito di riscatto o trasferimento della posizione individuale, ecc.) egli potrà continuare a effettuare versamenti a favore del soggetto fiscalmente a carico nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

6) ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DEL FONDO PENSIONE

- 6.1 i soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere b), c), d), g), h), i) ed l) dello Statuto del Fondo Prevedi, a cui si rivolge il presente regolamento, accedono alle seguenti prestazioni:
- prestazioni pensionistiche di cui all'art. 10 dello Statuto del Fondo, qualora in possesso dei requisiti ivi indicati;
 - trasferimento e riscatto di cui alle disposizioni contenute nell'art. 12 dello Statuto del Fondo⁽²⁾;
 - anticipazioni di cui all'art. 13 dello Statuto del Fondo
- 6.2 in caso di esercizio delle prerogative individuali relative alle prestazioni del fondo pensione da parte di soggetti minori di età, dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare, ai sensi dell'art. 320 c.c.. L'autorizzazione del Giudice Tutelare non è necessaria in caso di richiesta di trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare.
- 6.3 il possesso dei requisiti per accedere alle prestazioni di cui al comma precedente viene certificato dall'interessato, sotto la propria responsabilità, con la sottoscrizione dell'apposita modulistica predisposta dal Fondo Pensione nonché tramite la documentazione probatoria ivi indicata.

7) REGIME DELLE SPESE

- 7.1 la spese sostenute dall'aderente per la gestione amministrativa e finanziaria del Fondo Pensione sono dettagliate nella Nota informativa.
- 7.2 il valore quota assegnato mensilmente ai comparti di investimento del Fondo Pensione è espresso al netto delle spese sostenute per la gestione finanziaria del patrimonio.

8) COMUNICAZIONI E RECLAMI

- 8.1 il Fondo Pensione definisce le modalità con le quali gli aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono esposte nella Nota Informativa.

9) MODULISTICA

- 9.1 tutta la modulistica richiamata nel presente regolamento è disponibile nella sezione "modulistica" del sito internet di Prevedi all'indirizzo www.prevedi.it.

10) TRASPARENZA NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI

- 10.1 Prevedi mette a disposizione degli aderenti, presso la propria sede oltre che nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it, lo Statuto, la Nota informativa, i regolamenti e tutta la ulteriore documentazione che disciplina l'attività del Fondo Pensione. Gli stessi documenti, su richiesta, vengono inviati agli interessati gratuitamente per e-mail o per posta a spese dei richiedenti.
- 10.2 in conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), Prevedi rende disponibile per l'aderente, all'interno dell'area riservata "verifica l'importo che hai maturato" nel sito web www.prevedi.it, il *Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo*, riferito all'anno precedente. La comunicazione, su richiesta, viene inviata agli interessati gratuitamente per e-mail o per posta a spese dei richiedenti.

(2) Per i soggetti di cui alla lettera l) è possibile il solo trasferimento, a meno che il soggetto fiscalmente a carico diventi successivamente destinatario dei contratti Edili-industria o Edili-artigianato. In quel caso si applicheranno le disposizioni vigenti per gli iscritti di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) dello Statuto di Prevedi.

(3) Se tali contribuzioni saranno a carico dell'aderente "ex fiscalmente a carico", gli stessi saranno deducibili dal reddito di quest'ultimo, entro il limite di euro 5.300; se invece tali contribuzioni saranno a carico dell'aderente principale, gli stessi non saranno più deducibili dal reddito di quest'ultimo, né saranno deducibili dal reddito del soggetto a favore del quale sono versati. Si segnala inoltre che, anche qualora l'ex aderente fiscalmente a carico stesse lavorando in un settore diverso da quello edile, potrebbe versare il proprio TFR maturando al medesimo Fondo Prevedi, pur non essendo quest'ultimo il fondo pensione negoziale di riferimento di quel determinato settore.

MODULO DI ADESIONE PER NON DIPENDENTI E SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO

L'adesione a Prevedi deve essere preceduta dalla consegna e presa visione del documento 'Informazioni chiave per l'aderente' e dell'Appendice 'informativa sulla Sostenibilità'. La Nota informativa e lo statuto sono disponibili sul sito www.prevedi.it. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'aderente

COMPILARE E ALLEGARE UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

DATI ANAGRAFICI

COGNOME	NOME	SESSO
		☐ M ☐ F
NATO A (COMUNE/CITTÀ/STATO ESTERO)	PROV.	DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)
CODICE FISCALE		
INDIRIZZO DI RESIDENZA (VIA/PIAZZA) C.A.P.	N. CIVICO	SCALA INTERNO
COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA	PROV.	
CELLULARE	E-MAIL*	

Inserendo l'indirizzo e-mail, l'aderente accetta di ricevere comunicazioni in forma elettronica. Tale scelta può essere modificata scrivendo a info@prevedi.it

DOPO AVER RICEVUTO E PRESO VISIONE DEL DOCUMENTO "INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE" E DELL'APPENDICE "INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ", DICHIARO DI APPARTENERE ALLA SEGUENTE CATEGORIA

- 1 ☐ Professionista/lavoratore autonomo che collabora con un'impresa che applica il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato e che non abbia un proprio fondo pensione negoziale di riferimento (Art. 5, comma 1, lettera G dello Statuto).
- 2 ☐ Titolare di impresa individuale che applica il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato. (Art. 5, comma 1, lettera H dello Statuto)
- 3 ☐ Familiare partecipante ad un'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis c.c., che applica il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato. (Art. 5, comma 1, lettera H dello Statuto)
- 4 ☐ Amministratore/socio partecipante al lavoro delle società che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato. (Art. 5, comma 1, lettera I dello Statuto)
- 5 ☐ Soggetto fiscalmente a carico di un lavoratore già iscritto a Prevedi. Indicare anche i seguenti dati:

Dati del lavoratore già iscritto a Prevedi a carico del quale è l'aderente sopra indicato:

CODICE FISCALE

COGNOME	NOME	SESSO
		☐ M ☐ F

INDICARE L'AZIENDA CON CUI SI COLLABORA O PRESSO LA QUALE SI SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ

AZIENDA	CODICE FISCALE/PARTITA IVA
INDIRIZZO (VIA/PIAZZA)	N. CIVICO
C.A.P.	SCALA INTERNO
COMUNE/CITTÀ DI RESIDENZA	PROV.
TELEFONO	E-MAIL

CHIEDO DI ADERIRE A PREVEDI E SCELGO IL SEGUENTE COMPARTO DI INVESTIMENTO

(barrare una sola opzione: in caso di mancata scelta da parte del lavoratore, la contribuzione verrà investita nel comparto Bilanciato)

☐ **COMPARTO BILANCIATO**

CATEGORIA: BILANCIATO

RIPARTIZIONE: 39% TITOLI DI CAPITALE, 61% TITOLI DI DEBITO

☐ **COMPARTO SICUREZZA**

CATEGORIA: GARANTITO

RIPARTIZIONE: 5% TITOLI DI CAPITALE, 95% TITOLI DI DEBITO

SE GIÀ SI ADERISCE AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE, RIPORTARE LE SEGUENTI INFORMAZIONI

DATA PRIMA ISCRIZIONE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

DENOMINAZIONE ALTRA FORMA PENSIONISTICA:

NUMERO ISCRIZIONE ALBO TENUTO DALLA COVIP

L'attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata:

☐

CONSEGNATA

☐

NON CONSEGNATA*

Indicare se si intende chiedere il trasferimento a Prevedi della posizione maturata nell'altra forma pensionistica

☐

SI

☐

NO

* NON È PREVISTA LA CONSEGNA DELLA SCHEDA DEI COSTI SOLO NEL CASO IN CUI L'ALTRA FORMA PENSIONISTICA NON È TENUTA A REDIGERLA.

N.B. la scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica deve essere firmata SU OGNI PAGINA e inviata a Prevedi insieme a questo modulo di adesione. Nel caso in cui NON si aderisca ad altra forma pensionistica, NON DEVE ESSERE BARRATA ALCUNA OPZIONE RELATIVAMENTE ALLA SCHEDA COSTI.

SOGGETTI DESIGNATI IN CASO DI DECESSO DELL'ADERENTE

☐

EREDI

☐

SOGGETTI DESIGNATI*

* PER SOGGETTI DESIGNATI, IN CASO DI DECESSO, DIVERSI DAGLI EREDI, UTILIZZARE L'APPOSITA MODULISTICA DISPONIBILE SU WWW.PREVEDI.IT

L'ADERENTE DICHIARA:

- di aver ricevuto la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
- di essere informato che sono disponibili sul sito www.prevedi.it la **Nota informativa**, lo **statuto** e ogni **altra documentazione** attinente al fondo pensione;
- di aver sottoscritto la Scheda "I costi" della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente modulo (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda "I costi");
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
 - sulle informazioni contenute nella Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nella Scheda "I costi" della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa;
 - in merito al paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione" della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire; - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.prevedi.it;
- di aver sottoscritto il "Questionario di Autovalutazione";
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la posizione individuale rimanga priva del tutto di consistenza per un anno, l'aderente può perdere la propria qualifica; in tali casi infatti il fondo può avvalersi della clausola risolutiva espressa comunicando all'aderente, almeno 60 giorni prima del decorso del termine, che provvederà alla cancellazione dello stesso dal libro degli aderenti, salvo che questi effettui un versamento prima del decorso del suddetto termine;
- di accettare che il fondo pensione mi renda disponibile nell'area "verifica l'importo che hai maturato" del sito web www.prevedi.it il Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo, riferito all'anno precedente (entro il mese di marzo di ogni anno) e redatto secondo le direttive Covip, nonché le certificazioni fiscali (CU) relative alle prestazioni erogate dal fondo pensione (entro i termini previsti dall'Agenzia delle Entrate), salvo che io scelga di riceverle in forma cartacea scrivendo a info@prevedi.it.

Firma dell'aderente _____

Data ____/____/____

Inoltre, in caso di adesione di un soggetto fiscalmente a carico:

Firma del lavoratore iscritto a Prevedi a carico del quale è l'aderente sopra indicato _____

Se il soggetto fiscalmente a carico è minorenne:

Firma del genitore o del soggetto che ha la tutela sull'aderente minorenne _____

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

COMPILARE E ALLEGARE UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ (NON COMPILARE IN CASO DI ADERENTE MINORENNE)

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi PENSIONE

- ☐ ne so poco
- ☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le di erenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
- ☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

- ☐ non ne sono al corrente
- ☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili
- ☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?
☐ sì ☐ no

6. Ha verificato il paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione", della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?
☐ sì ☐ no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- ☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
- ☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
- ☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
- ☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- ☐ 2 anni (punteggio 1) ☐ 5 anni (punteggio 2)
- ☐ 7 anni (punteggio 3) ☐ 10 anni (punteggio 4)
- ☐ 20 anni (punteggio 5) ☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- ☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
- ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

PUNTEGGIO OTTENUTO

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

Griglia di valutazione	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto	Obbligazionario misto Bilanciato	Bilanciato Azionario

La scelta di un percorso life-cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, e attuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta

- ☐ L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

[in alternativa]

- ☐ L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma dell'aderente _____

Data ____/____/____

DATI RIGUARDANTI CHI HA RACCOLTO L'ADESIONE

NOME E COGNOME

TELEFONO

E-MAIL

FIRMA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO EU 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016, dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche Regolamento), Fondo Pensione Prevedi (in seguito Fondo) con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma, fornisce le seguenti informazioni sul trattamento effettuato dei dati personali dei propri iscritti.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali degli iscritti al Fondo sono effettuati per le finalità attinenti all'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connessa (tra cui l'informativa relativa alla posizione previdenziale maturata nel fondo e alle conseguenti opzioni a disposizione del lavoratore edile nonché all'attività liquidativa), a cui il Fondo è autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Per trattamento si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati; è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni (quali Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Agenzia delle Entrate, Società di gestione dei servizi amministrativi, Compagnie di Assicurazioni, Banche, SIM, Società di gestione dati, Casse Edili o Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, nonché Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo).

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici, con modalità strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati stessi.

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla legge al fine di consentire al Fondo l'esercizio, nei confronti dell'interessato, della propria attività previdenziale e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa) nonché delle altre attività citate al punto 1.

4. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti comporta l'impossibilità di gestire il rapporto associativo con l'interessato.

5. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La base giuridica del trattamento è la realizzazione di obblighi normativi, nonché la gestione del rapporto associativo. I suoi dati personali saranno trattati per la durata del rapporto associativo e successivamente saranno conservati per assolvere agli obblighi previsti dalla normativa contabile e fiscale; tali dati saranno inoltre conservati nei limiti dei tempi prescizionali previsti per l'esercizio dei diritti discendenti dal rapporto associativo instaurato con il fondo.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1, a soggetti, enti e società esterne che forniscono servizi connessi o strumentali alle attività del Fondo, che potranno sostanzialmente in:

- Datori di lavoro che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato;
- Istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- Società di servizi amministrativi, contabili e informatici;
- Compagnie Assicurative, SIM, Istituti Bancari, Società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- Altre Forme Pensionistiche Complementari a cui l'iscritto chiede il trasferimento della propria posizione previdenziale;
- Enti Paritetici operanti nel settore di riferimento del Fondo Pensione, tra cui le Casse Edili;
- Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo;
- Patronati, CAF ed eventuali altri istituti che svolgono funzioni di assistenza e tutela a favore dei lavoratori;
- Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e il CCNL Edili-artigianato.

Inoltre, i dati personali possono essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni e Organi di Vigilanza ai sensi di legge. I dati identificativi dei titolari e degli eventuali responsabili del trattamento dei dati presso gli enti e i soggetti sopra indicati, possono essere acquisiti presso gli stessi. I dati personali acquisiti non sono oggetto di diffusione.

Il fondo potrebbe avvalersi di fornitori o sub fornitori che non risiedono nell'Unione Europea, a tal proposito si garantisce che il trasferimento potrà avvenire solo verso soggetti che garantiscano un adeguato livello di protezione del trattamento dei dati e/o verso paesi per i quali le competenti Autorità hanno emesso una decisione di adeguatezza nonché verso soggetti che hanno fornito idonee garanzie al trattamento dei dati attraverso adeguati strumenti normativi/contrattuali quali ad esempio la sottoscrizione di clausole contrattuali standard. Per ottenere informazioni a tal riguardo, potrà inviare una e-mail all'indirizzo dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

In relazione ai trattamenti dei suoi dati personali, in ogni momento, in qualità di interessato, potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 679/2016 agli artt. 15 e ss dello stesso, scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it. In particolare, potrà: - accedere ai suoi dati personali, ottenendo evidenza delle finalità perseguite da parte del Titolare, delle categorie di dati coinvolti, dei destinatari a cui gli stessi possono essere comunicati, del periodo di conservazione applicabile, dell'esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze possibili per l'interessato, ove non già indicato nel testo di questa Informativa;

- ottenere senza ritardo la rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano;
 - ottenere, nei casi previsti dalla legge, la cancellazione dei suoi dati;
 - ottenere la limitazione del trattamento o di opporsi allo stesso, quando ammesso in base alle previsioni di legge applicabili al caso specifico.
- Ove lo ritenga opportuno, Lei potrà proporre reclamo all'autorità di controllo.

8. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati è Fondo Pensione Prevedi con sede in Via Nizza, 45 - 00198 Roma.

9. RESPONSABILE DELLE PROTEZIONE DEI DATI

Il Fondo ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che potrà essere contattato scrivendo al seguente indirizzo e-mail: dpo_fondoprevedi@protectiontrade.it

REGOLAMENTO PER L'ADESIONE E LA PARTECIPAZIONE A PREVEDI DEI SOGGETTI CUI NON SI APPLICANO I CCNL ISTITUTIVI DI PREVEDI

PREMESSE

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere b), c), d), g), h), i) ed l) dello Statuto del Fondo pensione Prevedi (in seguito definito anche solo come Prevedi o il Fondo Pensione o il Fondo) sono destinatari di quest'ultimo anche i seguenti soggetti ⁽¹⁾:

- i lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali, nazionali e territoriali, firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al precedente art. 1, sulla base dell'adozione di specifiche fonti istitutive;
- i lavoratori, assunti a tempo indeterminato, dipendenti degli Enti paritetici del settore ai quali si applichi uno dei Contratti di cui all'articolo 1 ovvero sulla base di una specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti, ove non sussistano o non operino diverse previsioni di merito;
- i lavoratori dipendenti del Fondo assunti a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova.
- i professionisti e i lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi, e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento.
- i titolari delle imprese individuali e i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'articolo 230-bis del Codice civile che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi.
- gli amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano il CCNL Edili-industria o il CCNL Edili-artigianato di cui all'art. 1 dello Statuto di Prevedi.
- i familiari fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo medesimo.

Il presente regolamento disciplina le modalità di adesione e di partecipazione al Fondo Pensione per i soggetti sopra indicati.

1) MODALITÀ DI ADESIONE

- 1.1 l'adesione dei soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere b), c), e d) dello Statuto di Prevedi avviene tramite la compilazione dell'apposito "Modulo di adesione per lavoratori dipendenti non soggetti ai CCNL edili";
- 1.2 l'adesione dei soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere g), h), i) ed l) dello Statuto di Prevedi avviene tramite la compilazione dell'apposito "Modulo di adesione non dipendenti e soggetti fiscalmente a carico";
- 1.3 il possesso dei requisiti per la partecipazione al Fondo Pensione dei soggetti di cui al presente regolamento viene certificato dagli stessi, sotto la propria responsabilità, in sede di sottoscrizione del modulo di adesione, salvo quanto di seguito precisato per i soggetti fiscalmente a carico; il possesso dei requisiti per l'adesione a Prevedi deve sussistere nel momento in cui il soggetto interessato si iscrive al Fondo Pensione;
- 1.4 per i soggetti fiscalmente a carico: se si tratta di soggetto minorenni o sottoposto a tutela, il relativo "Modulo di adesione non dipendenti e soggetti fiscalmente a carico" dovrà essere firmato dal genitore o da colui che esercita la tutela sul soggetto fiscalmente a carico. Qualora il soggetto fiscalmente a carico sia una persona maggiorenne e capace, il suddetto modulo dovrà essere sottoscritto dallo stesso. In entrambi i casi il modulo dovrà essere sottoscritto anche dal lavoratore aderente a Prevedi. L'iscrizione del soggetto fiscalmente a carico, una volta attivata, assume una propria e distinta autonomia da quella dell'aderente principale;
- 1.5 prima dell'adesione a Prevedi si raccomanda di leggere attentamente la Parte I della Nota informativa "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità", disponibili nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it. Nella medesima sezione sono inoltre a disposizione degli aderenti la Parte II della Nota Informativa ("Le informazioni integrative"), lo Statuto e tutta la ulteriore documentazione che disciplina l'attività di Prevedi. Tutti i documenti sono altresì reperibili presso la sede del Fondo;
- 1.6 l'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo Pensione, tra cui quelle attestanti il possesso dei requisiti per l'adesione al Fondo medesimo;
- 1.7 dopo l'adesione, Prevedi invierà all'aderente apposita lettera di benvenuto riportante il numero d'iscrizione al Fondo e altre informazioni utili all'interessato;
- 1.8 l'adesione a Prevedi comporta l'integrale accettazione delle disposizioni relative al funzionamento del Fondo Pensione contenute nello Statuto, nella Nota informativa, nel presente regolamento e negli eventuali altri regolamenti predisposti dal Fondo medesimo per disciplinare l'esercizio delle varie facoltà dell'iscritto (tra cui, ad esempio, il regolamento per la variazione del comparto di investimento, ecc.).

2) MODALITÀ DI CONTRIBUZIONE

- 2.1 gli iscritti a Prevedi di cui all'art. 5 comma 1 lettere b), c), d), g), h), i) ed l) dello Statuto di Prevedi valutano autonomamente la misura e la periodicità del contributo da versare al Fondo Pensione, tenendo conto delle proprie esigenze previdenziali e dell'importo annuo deducibile dal reddito complessivo, pari a euro 5.300 ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D. Lgs. 252/05.
- 2.2 per gli iscritti di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) dello Statuto di Prevedi, cioè i soggetti fiscalmente a carico di lavoratore già associato al Fondo (in seguito definito anche "aderente principale"), quest'ultimo valuta autonomamente la misura e la periodicità del contributo da versare a favore del soggetto fiscalmente a proprio carico, tenendo conto delle esigenze previdenziali di quest'ultimo e dell'importo annuo deducibile dal proprio reddito complessivo, pari a euro 5.300 ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D. Lgs. 252/05.

3) INVESTIMENTO DEL CONTRIBUTO

- 3.1 nel caso in cui il versamento contributivo, effettuato secondo le istruzioni del Fondo, pervenga sul conto corrente di quest'ultimo entro il penultimo giorno lavorativo del mese e risulti disponibile per valuta alla stessa data, lo stesso verrà valorizzato al valore quota della fine dello stesso mese. In caso contrario, il processo di investimento slitterà alla prima valorizzazione utile successiva.
- 3.2 nel caso in cui il versamento contributivo venga effettuato senza che siano rispettate, in tutto o in parte, le istruzioni del Fondo, quest'ultimo non potrà garantire il rispetto dei tempi indicati al comma precedente (esempio: causale del bonifico mancante di una chiara identificazione dell'aderente destinatario del contributo).

(1) per quanto riguarda i lavoratori di cui al comma 1, lett. c), il presente Regolamento si riferisce ai casi in cui non si applichi uno dei Contratti di cui all'articolo 1

4) PERDITA DELLO STATUS DI "SOGETTO FISCALMENTE A CARICO" DELL'ADERENTE PRINCIPALE

- 4.1 qualora l'iscritto fiscalmente a carico dell'aderente principale perda lo status di "soggetto fiscalmente a carico" di quest'ultimo, potrà scegliere tra una delle seguenti opzioni:
- conservare la posizione individuale presso il Fondo Prevedi con il versamento di contributi volontari, qualora l'aderente ex fiscalmente a carico non stia lavorando nel settore edile (quindi senza applicazione di uno dei CCNL di riferimento del Fondo Prevedi).
 - conservare la posizione individuale presso il Fondo Prevedi con il versamento dei contributi previsti dalla contrattazione collettiva del settore edile, qualora l'aderente ex fiscalmente a carico stia lavorando nel settore medesimo (con applicazione di uno dei CCNL di riferimento del Fondo Prevedi).
 - trasferire la posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare a cui abbia aderito (se si tratta di forma pensionistica non negoziale tale trasferimento può avvenire dopo due anni di permanenza nel Fondo Prevedi, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto).

5) CESSAZIONE DELL'ISCRIZIONE DELL'ADERENTE "PRINCIPALE"

- 5.1 nel caso in cui l'aderente principale cessi il proprio rapporto associativo con il Fondo Pensione Prevedi (ad esempio a seguito di riscatto o trasferimento della posizione individuale, ecc.) egli potrà continuare a effettuare versamenti a favore del soggetto fiscalmente a carico nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

6) ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DEL FONDO PENSIONE

- 6.1 i soggetti di cui all'art. 5 comma 1 lettere b), c), d), g), h), i) ed l) dello Statuto del Fondo Prevedi, a cui si rivolge il presente regolamento, accedono alle seguenti prestazioni:
- prestazioni pensionistiche di cui all'art. 10 dello Statuto del Fondo, qualora in possesso dei requisiti ivi indicati;
 - trasferimento e riscatto di cui alle disposizioni contenute nell'art. 12 dello Statuto del Fondo⁽²⁾;
 - anticipazioni di cui all'art. 13 dello Statuto del Fondo
- 6.2 in caso di esercizio delle prerogative individuali relative alle prestazioni del fondo pensione da parte di soggetti minori di età, dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare, ai sensi dell'art. 320 c.c.. L'autorizzazione del Giudice Tutelare non è necessaria in caso di richiesta di trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare.
- 6.3 il possesso dei requisiti per accedere alle prestazioni di cui al comma precedente viene certificato dall'interessato, sotto la propria responsabilità, con la sottoscrizione dell'apposita modulistica predisposta dal Fondo Pensione nonché tramite la documentazione probatoria ivi indicata.

7) REGIME DELLE SPESE

- 7.1 la spese sostenute dall'aderente per la gestione amministrativa e finanziaria del Fondo Pensione sono dettagliate nella Nota informativa.
- 7.2 il valore quota assegnato mensilmente ai comparti di investimento del Fondo Pensione è espresso al netto delle spese sostenute per la gestione finanziaria del patrimonio.

8) COMUNICAZIONI E RECLAMI

- 8.1 il Fondo Pensione definisce le modalità con le quali gli aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono esposte nella Nota Informativa.

9) MODULISTICA

- 9.1 tutta la modulistica richiamata nel presente regolamento è disponibile nella sezione "modulistica" del sito internet di Prevedi all'indirizzo www.prevedi.it.

10) TRASPARENZA NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI

- 10.1 Prevedi mette a disposizione degli aderenti, presso la propria sede oltre che nella sezione documentazione del sito web www.prevedi.it, lo Statuto, la Nota informativa, i regolamenti e tutta la ulteriore documentazione che disciplina l'attività del Fondo Pensione. Gli stessi documenti, su richiesta, vengono inviati agli interessati gratuitamente per e-mail o per posta a spese dei richiedenti.
- 10.2 in conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), Prevedi rende disponibile per l'aderente, all'interno dell'area riservata "verifica l'importo che hai maturato" nel sito web www.prevedi.it, il *Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo*, riferito all'anno precedente. La comunicazione, su richiesta, viene inviata agli interessati gratuitamente per e-mail o per posta a spese dei richiedenti.

(2) Per i soggetti di cui alla lettera l) è possibile il solo trasferimento, a meno che il soggetto fiscalmente a carico diventi successivamente destinatario dei contratti Edili-industria o Edili-artigianato. In quel caso si applicheranno le disposizioni vigenti per gli iscritti di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) dello Statuto di Prevedi.

(3) Se tali contribuzioni saranno a carico dell'aderente "ex fiscalmente a carico", gli stessi saranno deducibili dal reddito di quest'ultimo, entro il limite di euro 5.300; se invece tali contribuzioni saranno a carico dell'aderente principale, gli stessi non saranno più deducibili dal reddito di quest'ultimo, né saranno deducibili dal reddito del soggetto a favore del quale sono versati. Si segnala inoltre che, anche qualora l'ex aderente fiscalmente a carico stesse lavorando in un settore diverso da quello edile, potrebbe versare il proprio TFR maturando al medesimo Fondo Prevedi, pur non essendo quest'ultimo il fondo pensione negoziale di riferimento di quel determinato settore.